



COMUNE DI PERUGIA

ATTI DEL CONSIGLIO COMUNALE

ANNO 2016

ADUNANZA DEL CONSIGLIO COMUNALE IN SESSIONE ORDINARIA

SEDUTA DEL 29.02.2016

L'anno **DUEMILASEDICI** il giorno **VENTINOVE** del mese di **FEBBRAIO**, alle ore **16,10**, nell'apposita sala del Palazzo dei Priori si è riunito il Consiglio Comunale in sessione **ORDINARIA**, previa convocazione nelle forme e nei termini di legge, per la trattazione degli oggetti elencati nell'ordine del giorno ed in quelli suppletivi.

Eseguito l'appello nominale risultano presenti i Consiglieri Signori:

	Pres.	Ass.		Pres.	Ass.
ROMIZI ANDREA (Sindaco)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	17 PITTOLA LORENA	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
1 VARASANO LEONARDO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	18 MIGNINI STEFANO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2 CASTORI CARLO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	19 NUCCIARELLI FRANCO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3 LUCIANI CLAUDIA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	20 LEONARDI ANGELA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4 CENCI GIUSEPPE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	21 MORI EMANUELA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5 FRONDUTI ARMANDO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	22 BORI TOMMASO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
6 PERARI MASSIMO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	23 VEZZOSI ALESSANDRA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
7 CAMICIA CARMINE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	24 BORGHESI ERIKA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
8 TRACCHEGIANI ANTONIO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	25 MICCIONI LEONARDO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
9 SORCINI PIERO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	26 MIRABASSI ALVARO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
10 NUMERINI OTELLO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	27 BISTOCCHI SARAH	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
11 VIGNAROLI FRANCESCO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	28 MENCARONI DIEGO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
12 ROMIZI GABRIELE	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	29 ARCUDI NILO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
13 SCARPONI EMANUELE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	30 ROSETTI CRISTINA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
14 FELICIONI MICHELANGELO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	31 GIAFFREDA STEFANO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
15 DE VINCENZI SERGIO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	32 PIETRELLI MICHELE	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
16 PASTORELLI CLARA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			

Accertato che il numero dei presenti è **legale** per la validità dell'adunanza in **PRIMA** convocazione, il **PRESIDENTE Dr. LEONARDO VARASANO** dichiara **aperta** la seduta alla quale assiste **il SEGRETARIO GENERALE Dr. FRANCESCO DI MASSA**.

Indi chiama a disimpegnare le funzioni di scrutatore i Consiglieri Signori .

La seduta è **PUBBLICA**.

Il presente verbale è redatto sulla base delle registrazioni fonografiche della seduta e della trascrizione della stessa effettuata dalla ditta incaricata del servizio.

Delibera n. 38

Stato di attuazione Linee Programmatiche del Sindaco

PRESIDENTE VARASANO

Consiglieri, Buonasera. Apriamo i lavori di questa seduta.

Per prima cosa giustifico che assenze dei Consiglieri Pietrelli e Pittola, poi saluto gli amici di Creattività, che come già fatto in passato realizzeranno i loro manufatti in beneficenza durante i lavori del Consiglio, vi chiedo prima di entrare in questa seduta dedicata allo Stato di attuazione delle Linee Programmatiche del Sindaco, pochi minuti di attenzione pro per leggersi la lettera che gli amici dell'associazione Creattività, hanno indirizzato a me ma che è rivolta a tutti i Consiglieri comunali.

"Gentilissimo Presidente, eccoci di nuovo nella casa di tutti. Noi di Creattività, come ormai è noto sentiamo questo luogo, la Sala Consiliare, come la nostra seconda casa, il luogo dove condividere le nostre iniziative e dove venire ad ascoltare chi ci rappresenta nella gestione della nostra città.

Creattività, non solo da Statuto, ma anche per vocazione crede che la conoscenza reciproca e la collaborazione siano alla base della crescita della collettività. È per questo che ringraziamo lei, il Sindaco e tutti i membri del Consiglio e della Giunta per riservarci questo piccolo spazio in cui, con immensa felicità ed emozione vogliamo condividere con noi una nuova avventura che stiamo intraprendendo.

Abbiamo il piacere di farvi conoscere il Progetto nazionale *Cuore di Maia*, questo è un progetto che nasce nel 2008 a Alessandria e che piano piano si è sviluppato in tutta Italia. Ci sono persone che donano il proprio tempo e non solo per realizzare capi d'abbigliamento per vestire bimbi che hanno avuto fretta di nascere e che per questo sono ricoverati a rischio vita nelle unità di terapia intensiva neonatale.

A questi bimbi che si trovano ad affrontare già tante difficoltà ed alle loro famiglie appenate, *Cuore di Maia* dona un piccolo pensiero, un kit di abbigliamento in pura lana merino, lana speciale per bimbi speciali. È una piccola cosa ma aiuta a scaldare i cuori ed a far sentire meno soli i neo genitori.

Cuore di Maia, va anche in soccorso dei bambini abbandonati, con il progetto *Capitani coraggiosi* ed è anche di supporto a *Emergency* nel fornire copertine per bambini dei paesi dove *Emergency* opera. Al di là del fatto che i bambini sono tutti uguali ovunque e che punti loro ci dobbiamo sentire responsabili, vorremmo segnalarvi che finalmente, anche presso il nostro ospedale di Santa Maria della Misericordia, gli operatori dell'Utin, si sono resi disponibili ad accogliere kit che vengono prodotti e donati da *Cuore di Maia* per poi a loro volta donarli alle famiglie che così possono vestire e far vestire i loro piccoli nelle incubatrici.

La dottoressa Paola Checcaglini che è oggi con noi e vorrei che anche a lei andasse un grazie collettivo, è la referente ufficiale di *Cuore di Maia* per gli ospedali di Arezzo e Perugia, per i quali Creakit raccoglie quelli fatti dagli altri, li sistema, li lava e li sterilizza e mensilmente fa le consegne nei due ospedali e lì si emoziona.

Per questi curicini stanno lavorando alcune nonne, zie e zii adottivi che spesso sono sole e si sentono inutili e che in questo progetto hanno trovato un diversivo e l'occasione per uscire di casa.

Stiamo riuscendo a coinvolgere anche le signore, sia del Centro Socio Culturale che della residenza di Villa Van Marle a San Marco. Ci sono poi dei perugini che donano i gomitoli di lana per consentirci di far lavorare chi ne ha voglia ma non ha la possibilità di acquistare la lana stessa.

Vi ringraziamo tutti, sia quelli che frequentano i negozi di filati che aderiscano all'iniziativa *Dona un gomitolo*, che i frequentatori del caffè Morlacchi che stanno sostenendo questo progetto.

Anche in questa avventura è molto importante la collaborazione di tutti, per questi bambini non ci vergogniamo di chiedere anche a voi un aiuto per comprare gomitoli di lana, per mantenere attiva questa ruota virtuosa che si è attivata.

Vi auguriamo buon lavoro, Francesca Angelini, a nome e per conto di Creattività".

A nome di tutto il Consiglio Comunale rivolgo il grazie a voi perché riconoscete il ruolo del Consiglio Comunale e di questo ambiente, che come dite voi, è la casa di tutti. Noi cercheremo, ciascuno liberamente di sostenervi. Grazie, siete sempre benvenuti.

Passiamo ora ai lavori di questa seduta dedicata allo stato di attuazione delle linee programmatiche del Sindaco, ricordo come si svolgeranno i lavori. Sempre tratterà di una presa d'atto, come avete visto dalla preconsiliare, parlerà il signor Sindaco, esporrà, poi interverranno i Consiglieri, avranno un limite massimo di 10 minuti come stabilito nell'ambito della scorsa conferenza dei capigruppo, potranno ovviamente intervenire tutti i Consiglieri, poi alla fine interverrà tenendo conto degli interventi dell'aula.

Grazie, la parola al signor Sindaco. Prego.

SINDACO

Io ringrazio il Presidente, chiedo scusa ai colleghi, chiedo possibilmente un po' di silenzio, perché è difficile mettere in ordine le varie progettualità posto in essere fin qui, anche io ho avuto qualche difficoltà nella giornata di oggi e di ieri a rimettere in fila tanti diversi temi, tante diverse criticità, ma anche tanti diversi progetti che l'Amministrazione sta portando convintamente avanti.

È passato un anno e mezzo all'incirca, in tempi complessi. L'Amministrazione comunale, ancora si trova a dover far fronte a delle criticità che preoccupano, che allarmano, ma credo che il lavoro fatto dagli uffici, in modo particolare dall'assessore Bertinelli e dai servizi finanziari abbia comunque messo in sicurezza il Comune.

Forse un po' tardivamente, perché io... quello che mi ha, devo dire, lasciato stupito è che tante delle contro-misure, tanti degli interventi che si sono messi in campo per contenere la spesa, per monitorare, per controllare, ove fossero stati attivati qualche anno fa, avrebbero certamente modificato le condizioni nelle quali ci troviamo. Per troppo tempo sia è un po' temporeggiato, incomprensibilmente. Io ricordo che quando il mio predecessore si trovava in una condizione analoga alla mia che e quella di fare i conti dello Stato dell'Arte, spesso ci si concentrava principalmente sull'aumentare i tagli ed i trasferimenti dello Stato. Quindi ricordo come una sorta di litania questa rappresentazione comprensibile, certamente comprendo anche le difficoltà che ci si è trovati ad affrontare anche in precedenza, però credo che non si siano messi in campo, all'epoca, i giusti ed opportuni e dovuti provvedimenti.

Noi da subito, dicevo, si è intervenuti. Innanzitutto stanziando un fondo di crediti di dubbia esigibilità di oltre 8 milioni e 500 mila euro, 8 milioni e mezzo, per la prima cosa, cosa che in precedenza non era stato fatto. Nonostante i 35 milioni di euro di disavanzo che crescevano e si accumulavano.

Abbiamo anche previsto nel PEF della TARI, un importo per analoghe necessità di 3 milioni e 340 mila euro. Quindi anche in quel caso cercando di contenere la frana che stavamo per subire.

Oltre ciò si è attivata la Commissione, nota per la revisione della spesa comunale, anche là io ho poco compreso, discussioni su discussioni per verificare quanto meno fosse legittima, quale articolo dello Statuto la contemplasse, sta di fatto che ha funzionato, che da quella Commissione, da quella attività sono venuti fuori importanti spunti. Da lì si è partiti per andare ad operare su un contenimento della nostra spesa. Voi sapete, l'ha spiegato l'assessore Bertinelli che si è riusciti all'incirca a tagliare, a ridurre le nostre spese per 12 milioni di euro, quindi non poco. Anche qua in passato si diceva: "Ma noi più di così che possiamo fare, abbiamo tagliato tutto, abbiamo ridotto tutto" con la buona volontà, 12 milioni di euro, si è riusciti a recuperarli, cominciando da quelle cose anche qua... Io ricordo i primi tempi che partiva questa azione di revisore della spesa, polemiche, strascichi "Servizi allo sbando, una città in ginocchio".

Noi si è operato, innanzitutto sulle spese nostre, di casa nostra. L'esempio che faccio su tutto è quello, mi scuserete perché l'avete sentito più volte, raccontarvelo, però è uno dei casi più esemplificativi, quello dei fitti passivi. Io sono arrivato che noi avevamo all'incirca fitti passivi per un ammontare di 3 milioni di euro all'incirca. Il nostro programma di mandato, per il quale stiamo lavorando e che già oggi trova dei frutti significativi è quello di arrivare con fitti passivi non superiori a 500 mila euro.

Come si fa? Si fa con un verso devo dire ci ha aiutato la dimissione delle spese dell'edilizia giudiziaria che pesavano sul nostro bilancio per circa 1 milione di euro. Ma per altro verso ci siamo attrezzati.

Io ho più volte raccontato della sede di Monteluce. Anche qua, io rimango attonito nel pensare che all'epoca era previsto un project 10 milioni, non ricordo quanto, sull'area di Piazza del Bacio che è altra cosa rispetto allo steccone, quindi non c'entra nulla il completamento dello Steccone, perché ricordo che poi c'è stata anche qualche interrogazione sul punto. Incomprensibile.

Noi abbiamo invece ritenuto fosse opportuno a mettere mano ai nostri beni, tanto più quando sono beni di assoluto pregio, monumentali come l'antico complesso di Monteluce, che ha tra l'altro, lì una funzione strategica nella riqualificazione della vita del quartiere e sti a andando avanti.

Si è messo mano a Ponte San Giovanni dove abbiamo molteplici sedi sparpagliate, poco funzionali ai nostri concittadini che spesso con lanternino devono dirigersi da una parte e dall'altra, a seconda delle necessità che ... (parola non chiara)... questo progetto di fare un'unica sede dell'Amministrazione comunale, anche perché crediamo che quel quartiere meriti un importante presidio dell'Amministrazione, di questo Comune.

Si era preposto, voi lo ricorderete, in un'Assemblea, una prima ipotesi, quella ipotesi è stata partecipata, abbiamo raccolto quelle che erano le perplessità e si è deciso di procedere ad una nuova progettazione sulla quale gli uffici stanno lavorando e che a breve, ovviamente, condivideremo con il Consiglio Comunale. Questi casi più importanti, ma io ricordo la sede dell'Avvocatura in Corso Vannucci che costava 30 mila euro; ricordo un magazzino per tenere 4 balletti di cemento e due cartelli a Ponte Felcino; ricordo Ponte D'Oddi dove si pagava la locazione al soggetto che poi di fatto utilizzava il circolo; ricordo Sant'Enea, ricordo molteplici altre situazioni, che abbiamo appunto tenuto opportuno di andare a dismettere, così come abbiamo rinegoziato tutte le precedenti locazioni ove ancora permangono. Tutto questo ci ha liberato delle somme importanti, ma ancora più saranno le somme che in prospettiva verranno a liberarsi. Perché saranno somme importanti.

Anche qua, un'Amministrazione che non è che lavora per elogi o per la prossima campagna elettorale, molto di quello che noi stiamo facendo, se lo troverà l'Amministrazione che verrà.

Quindi si lavora con uno sguardo che è diverso da quello del passato, di fare le cose, quelle così, minute, veloci che mi danno un riscontro immediato, funzionale al consenso.

Noi no, si è deciso di lavorare con un'ottica di programmazione, di pianificazione, di lungo termine.

Si è lavorato su tante ore spese, quali quella del servizio assicurativo e gestione dei sinistri. Ottenendo economia per quasi 400 mila euro.

Si è reinternalizzata la TOSAP, per 300 euro.

Si è fatta anche un altro tipo di operazione, si è andati a razionalizzare sulla base dei fabbisogni, l'acquisto di materiale di cancelleria, quindi l'approvvigionamento dei materiali quali carta per fotocopie, carte per stamperia, toner, è stato razionalizzato evitando quindi singole indagini di mercato e procedendo invece con forniture centralizzate, in grado di garantire economie. Stiamo ora andando a riorganizzare i servizi complessivi di pulizia, facchinaggio, custodia, riducendo il numero di affidamenti, aderendo a convenzioni Consip o analoghe soluzioni, reinternalizzando anche alcuni servizi, economie importanti sono state liberate anche con una presa in carico di utenze da parte dell'Ufficio energia, con una razionalizzazione delle spese telefoniche. Tante piccole cose, tante piccole attenzioni, però da qui deve venire fuori un nuovo senso di responsabilità, con la quale si amministra ogni singolo euro.

Io più volte l'ho precisato ed in questa sede lo ribadisco. L'aver un'attenta, oculata, paranoica, gestione controllo di ogni singola spesa è un dovere, forse il primo dovere di ogni amministratore. Quindi non può essere consigliato qualcosa di strumentale per fare altro, di accessorio, di velleitario, è il primo dovere che ha ogni singolo amministratore.

Noi possiamo pensare ai progetti più belli, più fantastici, fantasmagorici, ma se non abbiamo questa attenzione ci presenteremo alla città sempre inadempienti a quelli che sono i compiti che ci vengono assegnati.

Anche sul personale si è andati a mettere mano. Abbiamo revisionato l'organizzazione del Comune, con una riduzione del 15% della dotazione organica e relativo risparmio della spesa. Si è messo mano anche alla valutazione dei Dirigenti, questo è un altro tema che spesso viene fuori. Ebbene noi abbiamo ridefinito i sistemi di valutazione della performance della dirigenza, andando a cercare a riconoscere e retribuire il merito di coloro che davvero portano un valore aggiunto. Due esempi su tutti.

Fino ad oggi, in molti casi c'erano degli obiettivi condivisi, tra Dirigente e Capoparea.

Questo tipo di condivisione è stata fortemente limitata e prevista solamente in casi eccezionali per progetti strategici. Siamo andati anche a mettere mano al fondo per i premi, perché oggi accadeva che anche fra quelle risorse che non venivano assegnate, si trasferivano sul fondo dell'anno a venire e quindi sarebbero state comunque diversamente distribuite.

Noi abbiamo innanzitutto previsto che chi non raggiunge una certa soglia, chiamiamola di sufficienza, non ha diritto al premio, poi abbiamo anche previsto che quelle risorse che rimangono lì, non spese, rientrano nel bilancio dell'Amministrazione, quindi possono essere utilizzate diversamente.

C'è stata un'attenzione importante anche sui residui attivi.

Gli Uffici finanziari hanno dato come indirizzo – l'Amministrazione e per suo tramite gli Uffici finanziari – ad ogni singola struttura di andare a lavorare convintamente in maniera tenace sui residui attivi che ancora ammontano a delle somme considerevoli.

Ci siamo attivati anche per andare a richiedere, recuperare le spese che il Comune ha sostenuto per il funzionamento degli Uffici Giudiziari. Oggi noi dobbiamo ancora avere dal sistema giustizia 7 milioni e 700 mila euro. Una somma davvero vertiginosa. Sempre con riferimento al discorso del controllo della spesa e della razionalizzazione si è andati a valorizzare e revisionare la governance sulle partecipate, quindi sulle partecipazioni societarie, dotandoci di uno strumento di governance rispetto agli organismi partecipati, fondamentale per definire gli indirizzi, le modifiche, integrazioni nella gestione coerentemente con il mandato amministrativo e con le verifiche tecniche. Con decreto del marzo 2015 è stato licenziato da parte del sottoscritto, il piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate. Con il preciso obiettivo di effettuare sempre i più pressanti controlli anche in relazione al rispetto, da parte degli organismi destinatari dei suddetti atti e delle puntuali disposizioni, ove ivi contenute. Le partecipate da subito hanno partecipato per il Sindaco, per l'Amministrazione, un tema che a dire caldo è dire poco, perché siamo arrivati con la situazione di sinergia, Società Sinergia Spa, posta in liquidazione volontaria. Cesap Vendita Gas Srl, poi rilevata da Umbria Energy, Sì Energy project, ha concordato, a procedura concordataria; ceduta la partecipazione di Sinergas Distribuzione Srl, ovviamente, ma poi adesso, anzi ne parliamo anche subito, siamo intervenuti, siamo arrivati cercando di intervenire mettendo mano a Gesenu. Ormai è nota alle cronache, voi sapete, si è arrivati in una situazione molto molto critica.

Pochi giorni fa siamo stati auditi con Vicesindaco dalla Commissione parlamentare sui rifiuti. Ci sono indagini che tutti voi conoscete, c'è un'interdittiva antimafia che pesa sulle prospettive dell'azienda.

Noi da subito siamo, già prima dell'interdittiva, intervenuti per cercare di affrontare queste criticità.

Come? Innanzitutto si è avviata una dismissione di tutti i rami aziendali non strategici, tra cui Sicilia, tra poco anche Sardegna, quindi si sta cercando di dismettere tutto quello che non riguarda il nostro territorio.

È stata chiusa l'esperienza egiziana della società IES, si sta gestendo, con difficoltà ma si sta gestendo, la chiusura della seconda esperienza egiziana ASAI.

C'è stato un accantonamento straordinario di posti di bilancio per la gestione del tema ASAI, nel bilancio Gesenu.

C'è un'istruttoria per verificare gli estremi per un'azione di responsabilità sui temi ASAI e SECIT(?).

Si è dato l'indirizzo di deliberare norme più trasparenti, quindi un nuovo regolamento sugli acquisti e sulle procedure di vendita delle materie secondarie.

Si è deliberato un piano industriale che è ad oggi il primo ed unico piano industriale di Gesenu che qualche anno fa l'ha. Quindi il primo piano industriale è stato deliberato dal Consiglio di Amministrazione. Ovviamente oggi è un piano che è in parte in stand-by soprattutto con riferimento alla questione degli impianti, sulla quale magari mi soffermerò a breve.

AFAS devo dire che si trovava in condizioni migliori, fortunatamente, però anche qua abbiamo cercato delle migliorie, delle maggiori attenzioni, avercele, quindi abbiamo promosso e dato impulso alla strutturazione di un sistema di controllo e di gestione che consentisse di monitorare mensilmente l'andamento economico e finanziario dell'azienda, in forma suddivisa per farmacia. Anche in questo caso è stato predisposto e presentato per la prima volta il piano industriale di AFAS. Quindi AFAS non ha avuto un piano in questo... Devo dire che questo tipo di lavoro, questo tipo di monitoraggio mensile dell'andamento economico e finanziario, ha prodotto i suoi frutti in quanto vi è, per il 2016, come previsione un utile rispetto a quello registrato nel 2014 con un incremento del 74,5%.

Devo dire che in merito alla corretta e sana gestione dell'Amministrazione, delle partecipate, c'è stato un lavoro continuo, molto faticoso, molto attento, ripeto, scrupoloso, ma che sta portando i suoi frutti, ovviamente più volte ho detto che sarà una marcia molto lunga.

Ci ha fatto piacere che questo tipo di lavoro sia stato riconosciuto anche dalla Corte dei Conti che ha evidenziato sensibili miglioramenti nel processo di implementazione dei controlli interni.

Vi dicevo sarà un lavoro lungo, io infatti qua, a volte mi viene da sorridere quando si dice: "Ancora non avete abbassate le tasse, siete dei buffoni, questo era il primo impegno.

Allora noi si sta lavorando, ovviamente, per raggiungere questo risultato. Ma è chiaro che se uno entra in campo, come altre volte ho detto, utilizzando metafore calcistiche care all'amico Leonelli, entra in calcio, che stai perdendo 10 a 0 ed inizi a fare 10 a 1 – 10 a 2 – 10 a 3 – 10 a 4, non è tu mi vuoi venire a dire: "Non stai a vincere". Quindi è chiaro che sarà una rimonta lenta, faticosa, nella quale verranno premiati la costanza, la dedizione, l'impegno, le competenze messe in campo, ma sarà un lavoro comunque complesso.

Anche perché ricordo, anche questo è bene ricordarlo, che nel mentre noi si è cercato di fare i compiti a casa per mettere mano a questa situazione che io vi ho, solamente in maniera molto generica riscritto, il disavanzo 35 milioni di euro, le partecipate disastrose, anche continui... per mettere mano a questo regalino di una precedente amministrazione, nel mentre si metteva mano a questo regalino, sono intervenuti ulteriori tagli da parte del Governo per 15 – 16 milioni, adesso non ricordo quanto, che comunque ovviamente hanno in parte condizionato, più che altro direi non fatto emergere fino in fondo i frutti di quello che si era fatto. Quindi altra questione che io credo che per serietà debba essere riconosciuta. Quindi quello che chiedo, al Consiglio Comunale, alla città è che si giudichi il percorso che si sta facendo, non andare lì in maniera strumentale, superficiale, poco seria a dire "Ancora non avete tolto le tasse" si sta lavorando per fare questo. Lo si sta facendo con percorso che sarà articolato, complesso, ma che io confido ci porterà al traguardo sperato.

Abbiamo parlato di Gesenu e allora vorrei proseguire con il mettere in evidenza quello che di buono si sta facendo anche sul versante del servizio della raccolta dei nostri rifiuti.

Noi ci siamo trovati in una situazione complessa, ma con il Vicesindaco, nel mentre che si sta cercando di dare nuove prospettive a Gesenu, si è deciso anche di rilanciare il servizio nella città, perché Gesenu comunque deve anche riconquistarsi la fiducia dei cittadini.

A riguardo, io credo che meriti attenzione quanto poche settimane fa avviatosi, ovvero il Raccogli in Centro. Raccogli in Centro qualche perplessità l'ha sollevata, anche io c'ho messo un po' a calarmi, alla fine sono fortemente convinto della bontà di questo tipo di raccolta. Anche perché va in una direzione che è l'unica direzione che noi oggi riteniamo essere percorribile. Da una parte quella del decoro, sicuramente, ma il decoro è già un aspetto secondario. Si va in una direzione che è quella di migliorare le modalità di raccolta differenziata, quindi differenziare meglio. Tant'è che stato attivato: raccolta differenziata del vetro monomateriale. Limitando la modalità multimateriale solo per le frazioni plastica e metallo.

Si è tra l'altro andati ad impiegare attrezzature di raccolta compatibili con sistemi di contabilizzazione degli svuotamenti in grado di consentire l'applicazione di modelli di tariffazione puntuale. Anche questo più volte si è detto che si deve mirare a raggiungere l'obiettivo della tariffa puntuale per la quale si paga in funzione di quan-

to uno consuma. Chiaro che per fare questo bisogna anche attrezzarsi e certamente lo strumento del collegamento con il mastello, con il sistema di raccolta va in questa direzione.

Un altro aspetto che anche in questo caso forse si era valutato, non si era pienamente considerato, è quello dell'evasione.

Con l'utilizzo di questi mastellini, piccole pattumiere e come vogliono essere definite, sta emergendo anche il fenomeno di evasione che il centro storico esisteva, perché chiaramente un conto è aprire il portone di casa e buttare un sacchetto così, non riconoscibile sull'uscio, davanti all'uscio. Altra cosa è avere un mastellino con un codice identificato e quindi con la possibilità di andare ad individuare a quale soggetto è ascrivibile il rifiuto lì raccolto.

Per noi la lotta all'evasione è un punto strategico. Noi abbiamo deciso, anche qua, di incrementare i controlli, incrementare le attività, mettere in condivisione le banche dati dei Comuni con quelle dell'azienda, fare dei gruppi di lavoro condivisi, Gesenu Comune, per andare fortemente ad intervenire, perché se per un verso noi ci sta lavorando per ridurre la TARI, per altro verso la TARI deve essere pagata da tutti.

Quindi noi oggi, voi sapete è stato più volte anticipato dal Sindaco, dal Vicesindaco, si sta lavorando per una riduzione sostanziale della TARI, per il domestico fino al 10%, meno sostanzioso ma comunque in maniera sensibile anche per il non domestico, lo si è fatto anche andando ad operare sul versante della lotta all'evasione ed andando a razionalizzare servizi di Gesenu. Io ricordo i primi tempi quando l'anno scorso andammo a razionalizzare i servizi, anche lì, apriti cielo "città in ginocchio, rifiuti in tutte le strade, siamo diventati come Napoli" ricordo veramente chiacchiere, su chiacchiere, su chiacchiere, su chiacchiere. Addirittura qualcuno produsse delle foto denunciando il fenomeno quando ancora il servizio non era partito. Quindi si riferivano alla situazione precedente.

Si è invece riusciti a lavorare maniera attenta, senza creare disagi, apportando anche correttivi dove qualche smagliatura era stata evidenziata, ma oggi anche quel tipo di lavoro che oggi ci ritroviamo ci consente di andare a ridurre in maniera così importante la TARI.

In questi giorni pensavo anche il piano neve. Noi siamo arrivati c'era quota fissa ogni anno, 100 mila euro che il Comune dava a Gesenu per il piano neve voi pensate ad un inverno come questo, noi avremmo regalato d'embellée 100 mila euro a Gesenu, senza che abbia fatto un chicco di neve. Da subito si è detto, nonostante non avevamo ancora avuto la possibilità di prevedere le previsioni meteorologiche così a distanza: "L'intervento è necessario ove è necessario". Quindi noi ci faremo carico dell'intervento quando necessario. Non è che paghiamo quota fissa 100 mila euro così. Ma come queste sono tante altre le situazioni che si è... con pazienza, faticando, perché questo è. Io capisco che difficile andare lì, aprire, studiare, confrontare, approfondire, ma questo siamo chiamati a fare.

Oltre questo, io credo che meritino attenzione anche altri progetti che l'Area Ambiente e Smart City, sta portando avanti. In modo particolare sono stati presentati 10 progetti, a Confindustria nel marzo 2015, molti dei quali sono già partiti. Uno a volte pensa "Tanti convegni, tante chiacchiere, tante discussioni", ma quasi tutti i progetti che in quel sede vennero presentati sono partiti. Quali ad esempio non solo "Raccogli in Centro" che tra l'altro è bene sempre ripeterlo ha coinvolto le associazioni, i cittadini, 5 assemblee pubbliche, una riunione del forum Agenda 21, con il Raccogli in Centro si è completamente stravolto quello che era la proposta programmatica che l'Amministrazione in prima istanza aveva offerto al dibattito poco proprio perché la partecipazione deve essere reale, effettiva.

Ricordate che in una prima istanza si proponeva i cassonetti interessati. Questa era anche un pensiero un po' del Sindaco. La cittadinanza non l'ha gradita come soluzione, quindi si è ritenuto di – a seguito di questo importante percorso di partecipazione – di correggere il tiro, non rinunciando però all'obiettivo che c'eravamo prefissi che è appunto quello delle decoro e della maggiore capacità di differenziare il rifiuto.

C'è il progetto dei rifiuti ed economia del riciclo, un progetto che si prefigge di incentivare un sistema di economia circolare, partendo dal riciclo dei rifiuti ed è in fase di prima attuazione nel distretto industriale di Sant'Andrea delle Fratte, con il fine di riciclare i rifiuti speciali.

C'è il progetto del car pooling che è rivolto a tutti i dipendenti del Comune di Perugia e dell'università, che sta andando avanti. C'è il progetto ambiente richiede partecipazione, con circa 20 riunioni, un'Associazione, comitati dei cittadini per affrontare le principali criticità ambientali del territorio.

Anche con riferimento all'elargizione dell'indennità del disagio ambientale, per i residenti nelle zone adiacenti agli impianti di gestione dei rifiuti. Questa è un'altra cosa di cui mi ero dimenticato.

Non si sa per quale motivo, mai prima d'oggi venivano riconosciute queste indennità di disagio ambientale alle popolazioni che vivono in prossimità degli impianti di trattamento dei rifiuti. Voi sapete che noi abbiamo nel nostro Comune, quartieri che lambiscono questi impianti e sono i quartieri che lambiscono, Pietramelina, Ponte Rio, Borgo Giglione, per la prima volta si andrà a sgravare i soggetti che realtà, in maniera effettiva soffrono un disagio del pagamento della TARI.

Altri progetti dei quali adesso cerco... molte cose sarò costretto a saltarle.

Un altro progetto importante è il progetto Smart Nes(?), che consentirà di verificare in tempo reale il percorso del rifiuto. Voi sapete che molti cittadini, giustamente, anche comprensibilmente si chiedono: "Ma io questo rifiuto che differenzio, che fine fa? Dove viene trattato? Verrà rimesso tutto assieme?" allora questo è un progetto del Ministero dell'Ambiente al quale il Comune ha aderito, che servirà per verificare, quindi tracciare questo percorso e verificare anche il percorso che verrà seguito dal rifiuto. C'è un altro progetto importante sul compostaggio domestico, oltre a questo tante iniziative che hanno coinvolto un po' tutti gli attori della città ed oltre, con relatore anche di fama nazionale ed internazionale, sull'ambiente, sulla mobilità sostenibile, celebrando anche la giornata mondiale dell'ambiente e la giornata mondiale della terra. Non si può non parlare, riferendoci all'ambiente, di quella che è una delle emergenze di questo paese. Che è il dissesto idrogeologico. Il rischio idrogeologico. Anche qua il lavoro è stato significativo, il Comune di Perugia ha predisposto un apposito documento, analisi sullo stato del dissesto idrogeologico, risultato di un approfondito studio che ha interessato l'intero territorio comunale, che ha analizzato diversi dissesti presenti e ha individuato le ipotesi di intervento atte ad assicurare la messa in sicurezza di tali contesti e la riduzione dei livelli di rischio idrogeologico.

Sono stati in modo particolare individuati il bacino del Fosso del Bulagaio, il Bacino del Fosso di Santa Margherita, il Bacino del Fosso dello Scaffaro – Pretola – Casaglia, l'area di Fontivegge, il Torrente Genna e l'area di Valcastagno. Con una delibera del dicembre 2014 abbiamo approvato questo documento, aderendo quale iniziativa quindi del Governo Italia sicura, allo stato stiamo aspettando che vengano definite le fasi per l'accertamento dell'ammissibilità delle domande, la classificazione delle stesse e quindi anche la verifica delle risorse a disposizione. Si è data priorità, vista sicuramente la criticità riscontrata al Fosso di Santa Margherita ed al Bulagaio, ma si sta lavorando anche nelle altre direzioni.

Un riferimento al frane, tra l'altro, comunico che a pochissimi giorni, a breve, riapriremo del tutto Viale Sant'Antonio ed invece a brevissimi giorni verrà aperto il cantiere per la frana di Ripa di Meana, quindi con l'occasione andremo anche a riqualificare quelle parti della città che nel tempo hanno sofferto un po' di disagi e condizioni di abbandono. Si è lavorato molto anche sul discorso della... sulla salvaguardia, la tutela del Tevere e degli abitati che intorno al Tevere insistono, cercando di coinvolgere il più possibile i cittadini con progetti che riguardano le scuole, in modo particolare le scuole secondarie di primo grado presenti lungo il corso del Tevere ed anche con delle apposite ap.

Quindi c'è un'attenzione, come vi dicevo, importante al nostro territorio. Questa attenzione la troviamo anche nell'urbanistico, noi da sempre abbiamo detto che si deve cercare di salvaguardare il più possibile un territorio già sofferente e quindi che si deve andare a rigenerare quello che già esiste. Quindi dove ci sono delle vecchie presenze di vecchi insediamenti industriali o situazioni da riqualificazione è là che si deve intervenire. In questa direzione, devo dire che nell'arco di poco più di un anno si è fatto tantissimo. Si è fatto tanto.

Faccio un elenco veloce, si è approvato il progetto di riqualificazione dell'ex mattatoio di Via Palermo. Tra l'altro si è, nelle vicinanze, acquisito il capannone ex deposito Vigili del Fuoco, è la stessa Via Palermo. Si è approvata la variante al Piano Regolatore per la riqualificazione del mercato coperto. Si è approvata la variante per la riqualificazione della zona industriale di Sant'Andrea delle Fratte. Si è avviato il recupero dell'area ex Fornaci, riqualificazione area Coen Fanini, dove ad oggi c'è un deposito dismesso di idrocarburi ed invece si avvierà un'importante opera di recupero. Variante Decathlon, realizzazione dell'area ex Mipatrini del McDonald's e recupero del parco Chico Mendes con demolizione degli annessi e recupero della Villa Nanni. Variante per la zona di Fontivegge. Un'importante variante che sta prendendo forma in un'area depressa e l'intero quartiere sarà oggetto di un sostanzioso restyling urbanistico, che permetterà la nascita di uffici, nuovi servizi anche ricettivi, spazi per le famiglie al tempo libero. C'è stata l'adozione della variante al P.R.G. poi l'approvazione dell'ex tabacchificio di Via Cortonese, destinato ad un intervento di Social Housing innovativo, necessario, che voi sapete perché l'ha detto anche l'assessore Prisco più volte, darà delle risposte anche a quella fascia grigia di persone di ogni età, molto giovani, che hanno un'occupazione, ma il fatto di essere precari, il fatto di non avere un contratto a tempo indeterminato non li rende, per gli istituti bancari degli interlocutori solidi. Grazie a questa forma di Social Housing si potrà anche per loro avere l'opportunità di andare ad acquistare degli appartamenti, tra l'altro in una zona sicuramente di assoluto pregio.

Progetto di riqualificazione area Madonna Alta, nell'ex sede dell'industria dolciaria Piselli.

Inoltre si è cercato anche di mettere mano, quindi lavorare e fare conoscere quelli che sono i contenuti del nuovo Testo Unico in materia di edilizia ed urbanistica ed al riguardo c'è stato un importante convegno su urbanistica ed edilizia che ha visto coinvolti l'Amministrazione ed i professionisti del settore pubblico e privato. Parlando di riqualificazione delle aree della nostra città, non possiamo non parlare del centro storico. Centro storico qua molto velocemente, perché molte delle questioni che lo riguardano già le conoscete, quasi si è attivata una ripresa, ovviamente c'è tanto da fare ma ci sono dei buoni segni che danno fiducia e speranza. Non parlo solamente delle tante realtà associative che hanno rivitalizzato tanti borghi e quartieri, ma parlo anche dei cantieri che a breve partiranno, mercato coperto, gli Arconi, la Sala Gotica, la Salaria, a breve avremo il nuovo ascensore. Anche là io ho visto, sui social network, da qualche parte "il pasticcio dell'ascensore, è alla

vergogna". È chiaro che nel momento in cui partono X cantieri, perché mai come oggi sono partiti i cantieri in tutta la città, ce ne può essere uno un po' sfigato. Adesso dire che l'Amministrazione comunale meriti censure, critiche ed altro, perché li siamo un po' in ritardo, non per colpe ascrivibili alla stessa, io credo che sia ingiusto. Però li si sta procedendo, finalmente, nell'arco di due – tre mesi, confidiamo di finire i lavori e certamente anche quel tipo di intervento renderà più decorosa ed appetibile quel versante della città, già interessato dai lavori di mercato coperto e della Ripa di Meana.

Rimetteremo anche a posto, già c'è un progetto in essere l'area antistante al circolo del Tempo Bono, quindi sempre su quel versante. I lavori che andranno avanti di recupero della Rocca Paolina dove verrà risistemato, rifunzionalizzato uno IAT quindi anche lì, andando sicuramente a riqualificare un monumento della città, molto identitario. C'è il parco delle mura, io più volte ho detto: noi abbiamo delle mura bellissime per nulla considerate, valutate, utilizzate, se si va in altre città sono ripulite, non c'è la vegetazione che le avviluppa, sono illuminate. Qua invece è bene recuperare i ritardi che si sono nel tempo sofferti e c'è un primo stralcio che è il Parco delle Mura che interesserà la parte delle mura che voi trovate accanto alle scale mobili a di Via Pellini.

Le piazze, Piazza Matteotti, Piazza Grimana, Piazza dell'Università, spesso si sente parlare di Piazza Matteotti e Piazza Grimana, poche volte di Piazza dell'Università. Anche quella piazza nel momento in cui sono state eliminati degli stalli di parcheggio che la opprimevano, ha ridato lustro a quella bellissima chiesa che lì si trova ed anche all'università. Io più volte ho tenuto a precisare che gli interventi delle piazze servono sì per ricreare dei luoghi, dei momenti di aggregazione, ma servono anche per restituire dignità a delle nostre importanti istituzioni cittadine. Questo vale per l'Università per Stranieri in Piazza Grimana, vale anche per l'Università in Piazza dell'Università.

L'analoga attenzione c'è anche per le periferie. Ho visto che alcuni... la cosa bella è che nel momento in cui si deve riscontrare che qualcosa di buono, non tanto, ma qualcosa di buono il Amministrazione comunale fa, si deve subito trovare l'inghippo per ridimensionare, stiepidire.

Mi ha fatto sorridere alcuni giorni fa che su un social network, su Facebook credo, un ex Consigliere comunale del PD, con riferimento alla raccolta dei mastelli, quindi la raccolta differenziata "Raccogli in Centro", ritenendo di aderire alla bontà dell'operazione, però scriveva: "Eh certo, ottimo risultato della Gesenu, peccato che il Comune è poco convinto". Il Comune potrebbe sostenerla di più, potrebbe essere più convinto. Quindi proprio per dire: "Tanto i meriti non te li riconoscerò mai", tutti sappiamo che quella è un'iniziativa fortemente voluta dall'Amministrazione che poi, devo dire, è stata anche posta in essere da Gesenu. Così nel centro storico, qualcosa di buono è stato fatto, adesso il refrain che deve passare, il messaggio di battaglia che deve passare, le periferie sono abbandonate, lasciate a loro stesse, cosa che non è vera. Non è assolutamente vero, anzi dovessi dire le maggiori risorse oggi vengono spostate proprio nelle periferie.

Questo è facile andarlo a verificare, individuando le somme che interessano questi nostri quartieri, ponti, borghi, abbiamo avviato, voi sapete una pianificazione per rimettere a posto le nostre strade. Sarà poco, sarà tanto, vi assicuro che per quelle che sono le nostre possibilità è tanto. Perché noi abbiamo comunque stanziato a bilancio 1 milione e mezzo, che verrà replicato l'anno presente 2016 ed ulteriormente, se non addirittura qualcosa incrementato, nel 2017. Con un'ambizione che abbiamo più volte rappresentato, che è quella di, quanto meno l'emergenza superarla.

È un piano ambizioso, è un piano che ha visto il coinvolgimento di tutti gli uffici decentrati, con una metodologia dal passato, uno perché non si insegue l'emergenza, cioè non si aspetta il cittadino che chiama 20 volte, poi quando c'è la bestemmia intervengo. Ma si va a verificare, territorio per territorio, non lo fa la politica, anche per non cadere nelle tentazioni di preferire alcune strade piuttosto che altre. Le fanno i nostri tecnici, i geometri, si è andati a riparare, risanare tante strade.

Io mi divertivo quei giorni a vedere anche là, su Facebook, sui social network, tanto quello ormai è uno dei principali luoghi di dibattito anche politico, che ha sostituito le stesse sezioni di partito ed i circoli, anche là veniva detto: "Ma quella strada a destra l'avete fatta a sinistra no. A quella siete arrivati a quel punto e non avete continuato", insomma tante precisazioni. Per carità anche legittime. Quello che però con favore ho percepito è che la cittadinanza davvero abbia compreso che non si è trattato di un'opera di maquillage, di presa in giro, ma è stato un intervento reale e sostanziale.

E perché lo si è fatto nel primo anno di Governo, non l'anno prima delle elezioni, e perché ci sono messe delle risorse serie. Perché se uno va a verificare per lo stesso tipo di interventi, le risorse che nella precedente Amministrazione venivano messe abbiamo credo messo più noi in un anno che la precedente Amministrazione nel mandato scorso.

In precedenza, semplicemente si interveniva con i ripristini. I ripristini e somme urgenze, ma non ci siamo solamente fermati alle strade.

Ora sta partendo, ma è già in itinere una nuova importante sfida che è quella dell'illuminazione. Noi abbiamo la volontà di andare a sostituire l'intera illuminazione della città, in tutti i quartieri, in tutte le aree, centro storico, ponti, periferie e farlo con due obiettivi, uno anche là è razionalizzare, quindi andare a ridurre la nostra spesa ed i consumi.

Quindi anche con un'attenzione di carattere ambientale, ecologico.

Oggi noi all'incirca spendiamo sui 4 milioni e 4 e non è pochissimo. Andando a sostituire l'attuale tecnologia del sodio ad alta pressione con le luci led si otterrebbe una riduzione una riduzione significativa del costo annuo per la pubblica illuminazione. Adesso non voglio tirare numeri, quindi non voglio andare a dare previsioni non verificate, ma sicuramente otterremo un risparmio importante. Quindi si sta... con la combinazione tra illuminazione a led e tele gestione, questo è il discorso. Dopodiché in vista di questo bando project adesso cercheremo di capire qual è lo strumento migliore, più efficace, che dà anche maggiori certezze all'Amministrazione, di qualità ed anche di tempi, con l'occasione abbiamo valutato la possibilità di installare anche pali intelligenti. Cioè strutture predisposte sa svolgere più funzioni oltre alla tradizionale illuminazione. In modo particolare la videosorveglianza e la digitalizzazione.

Ci sono dei luoghi della città, spesso gli accessi, voi sapete che molti dei nostri quartieri, frazioni hanno... si sviluppano lungo una strada, quindi in molti casi è sufficiente mettere la videosorveglianza a monte ed a valle e si ha comunque un controllo anche del quartiere, del territorio. Con l'occasione, per i motivi che vi dicevo prima, io vorrei anche inserire l'illuminazione dei nostri monumenti cittadini, perché davvero oggi sono molto poco valorizzati. Quindi una illuminazione accattivante che renda giustizia alle mura ma non solo, che ne enfatizzi fino in fondo il valore.

Al momento siamo a metà del censimento, perché noi abbiamo sui 29 mila punti luce, per il momento mi sembra di ricordare che siamo all'incirca alla metà, è un lavoro che entro l'estate vogliamo portare a termine, anche per procedere in maniera spedita.

È un censimento che certamente sarà utile con anche la geolocalizzazione di un singolo punto luce e di ogni singolo quadro. Geolocalizzazione che si è fatto anche per le aree verdi, quindi parlando anche qua delle periferie. Perché noi siamo arrivati, come più volte dissi all'epoca che non c'era una completa, reale banca dati sulle tante aree verdi della città. Un censimento vero e proprio delle nostre aree verdi. Tant'è che mi chiedevo uno come fa poi a verificare anche, la congruità del costo che pago per la cura del verde con l'agenzia forestale o con altri soggetti se non ho neanche un'idea chiara del mio patrimonio arboreo e verde. Là ci si è attivati e quindi questo censimento delle aree verde georeferenziato è stato portato a compimento e si è iniziati anche a fidare delle aree verdi con il progetto rotta il verde, allo stato vi sono 92 convenzioni, ma a breve ci saranno altri affidamenti.

Più volte ho detto, perché anche qua ricordo le polemiche, non è un'attività che deve andare a sostituire il Comune o l'agenzia forestale o chi per essa. Ma è un'attività che vuole garantire il controllo ed il decoro quotidiano di ogni singola area ed il fatto che dei soggetti se ne riappropriano. Perché è bello avere le aree curate, da altri che poi ti durano due o tre giorni, perché poi passano soggetti particolari che fanno in quelle aree di tutto e di più.

Noi dobbiamo riabituarci ad avere una cura diretta dei beni Comuni ed in di queste aree e con estremo favore abbiamo riscontrato che in tante associazioni, tanti cittadini, si propongono, quindi non è che devi andarli a cercare. Si propongono.

All'inizio ricordo che alcuni dicevano: "Eh ma dovrete dargli qualcosa, dei soldi, perché altrimenti chi è chi viene?" invece, cari colleghi, fortunatamente nella nostra città, la città di Perugia ci sono persone che spontaneamente, senza volere un soldo, si propongono. Questa è la grande notizia che voglio darvi. In quel caso, questo tipo di nuovo protagonismo consentirà a queste aree di vivere in condizioni di decoro, pulizia e questi soggetti ovviamente si faranno carico dell'ordinaria manutenzione, ma su questi soggetti ci sarà un'attenta azione di tutoraggio, di accompagnamento da parte del Comune e per gli interventi più importanti ci sarà sempre un'azione da parte di chi professionalmente svolge questo tipo di attività. Con riferimento sempre ai territori, anche in questo caso per confutare questo refrain che si fanno solo in centro storico, sono stati tantissimi i lavori nelle scuole, interventi nelle scuole. Adesso c'è il recupero dell'edificio scolastico di Mugnano.

C'è stato quello di Fontignano, ci sono stati importanti lavori nella scuola primaria di Ponte Valleceppi. Trovate tutto l'elenco dettagliato dei singoli interventi. C'è un impegno da parte dell'Amministrazione che è quello di intervenire sulla scuola di Ponte Pattoli, questo più volte l'ho detto e stiamo lavorando.

Noi vogliamo realizzare ex novo una scuola a Ponte Pattoli, come da tempo i cittadini richiedono e tra l'altro venendo incontro anche agli interessi più ragionieristici dell'Amministrazione, perché noi oggi a Ponte Pattoli, una nuova scuola viene ospitata in un edificio per il quale noi paghiamo all'anno 70 – 80 mila euro di fitto passivo di locazione.

Anche qua, io penso che ognuno di noi a casa propria, invece di pagare 70 – 80 mila euro di attivo passivo, si compra casa e magari la fa anche cercando di osservare maggiormente quelle che sono le necessità e le attenzioni che un edificio scolastico deve avere.

Sempre con riferimento alle tante aree del nostro territorio si è intervenuti sugli impianti sportivi, anche qua, fra i tanti regalini che abbiamo gentilmente e cordialmente avuto, c'era anche la situazione un po' disastrosa degli impianti, anche della cooperativa che gestiva questi impianti, siamo riusciti a riorganizzare la gestione degli

impianti sportivi mantenendo invariate le tariffe e chiaro è, mano a mano metteremo mano anche ad impianti minori, a quelli più piccoli.

Noi veniamo, anche qua più volte l'ho detto, da un'epoca che uno poteva realizzare quello che voleva. Quindi bastava che ci fosse un minimo di disponibilità, si chiedeva il campo da calcio, si chiedeva l'area verde, si chiedevano i giochi per i bambini, si chiedeva il palazzetto, si chiedeva il CVA, oggi ci troviamo in delle condizioni in cui queste opere per anni non sono state mantenute, quindi in quasi tutte bisogna mettere mano. Il messaggio che deve passare ai cittadini è quello per il quale noi ci impegniamo a rimetterci in forma, ma non è questo il momento in cui si può chiedere altro. Proprio perché non ha senso andare a comprarsi altre Ferrari quando non si hanno i soldi per la benzina. Si sta facendo, l'Amministrazione, il Sindaco in modo particolare sta girando tutte le frazioni, tutti i territori, ancora molti li devo andare a visitare, con un approccio che è un po' diverso da quello del passato, che non è tanto di andare in un'assemblea, sentire i cittadini che si sfogano, prendere tutti gli impropri del caso, andare a casa. I cittadini si sono sfogati, il Sindaco si fa una doccia e va a letto. L'approccio è diverso, è quello di dire: "Io vado là, mi porto dietro anche i nostri Uffici, anche i Dirigenti preposti, ma questo perché credo che se l'improprio viene ascoltato, recepito anche dal Ufficio, dal Dirigente, è più semplice comprendere anche le istanze dei cittadini, è difficile l'improprio trasferirlo a altri. Poi anche per essere operativi da subito, con un'idea che è quella di, anche qua, non andare ad inseguire l'emergenza del momento, quindi vado in quel quartiere perché in quel momento mi chiamano perché c'è un cimitero che ha dei problemi, magari ci ritorno dopo tre mesi perché c'è la scuola che ha delle infiltrazioni.

Magari ci torno dopo un anno e mezzo perché ho un marciapiede che deve essere rifatto.

Uno fa una visita di quel quartiere, si certa di fare una fotografia completa di tutte le varie criticità ed anche mettersi d'accordo con le associazioni, le Pro Loco ed i cittadini su quello che è possibile fare, individuando delle priorità, individuando anche una compartecipazione. Nel senso che il Comune dice: "Questo lo faccio io. Questo cittadini lo fate voi. Questa cosa la facciamo assieme". Da questo tipo di rapporto, di collaborazione, fortunatamente sta avendo dei buoni risultati e si stanno dando anche delle risposte con questa nuova impostazione.

Scusate, cerco di accelerare, ma le questioni sono tante.

Cultura e turismo. Io qua devo dire che al di là degli attacchi, delle critiche, molto spesso strumentali, molto spesso incomprensibili, è un assessorato che ha lavorato e ha lavorato tanto. Ha lavorato tanto.

Ci sono le varie mostre, nel giro di pochi mesi quella di Alfonso Frattegiani Bianchi, ritornando a casa, poi la Collezione Panza di Biumo la percezione del futuro, Brugnoli e l'Arte a Perugia nel periodo simbolista con l'età delle favole antiche. La mostra fotografica su Alberto Burri, all'Ombra dei ricordi. Tante e tante altre. Ma si è anche messo mano ai nostri monumenti, a cominciare dal restauro del Grande Nero, un opera di Burri importantissima che molti perugini neanche conoscevano, perché uno passava lì sotto, vedeva questa cosa nera, non illuminata, quindi molti perugini hanno scoperto che nella nostra Rocca Paolina c'è questo bellissimo segno d'arte del maestro Burri.

Ma poi c'è il recupero anche di tanti altri monumenti. Ad oggi sono 332 cittadini di Perugia che hanno voluto dare un contributo per l'Art Bonus. Quindi grazie a questa iniziativa, pochi ancora. Anche alcuni di voi potrebbero fare meglio. A parte le battute, 332 cittadini hanno ritenuto di mettere una somma sull'Art Bonus, grazie alla quale nel giro di un solo anno si sono trovate le risorse per restaurare il Pozzo di San Francesco, la Vera del Pozzo Etrusco, le statue, l'arco del frontone, il Teatro dell'Arcadia, la Fontana di Via Maestà delle Volte. Siamo un pochino più indietro ma stiamo anche qua cercando di recuperare il Gep con la Fonte dei Tintori. Una formula convincente a mio avviso, perché noi dobbiamo ripartire anche da far sì che tornino ad essere attrattivi i nostri beni culturali, i nostri monumenti. Oggi siamo riusciti ad avviare questo percorso di restauro, riqualificazione, valorizzazione, non mettendoci come amministrazione comunale un soldo, ma ricoinvolgendo i cittadini. Il primo anno abbiamo deciso noi quali beni andare ad individuare, quest'anno stiamo cercando di chiedere anche alla cittadinanza quali sono i beni che ritiene che vengano offerti alla comune disponibilità delle donazioni. Abbiamo chiesto al tavolo delle associazioni del centro storico, quindi idea che ogni rione individui un bene da mettere nella lista, anche in alcune aree periferiche, alcune aree della nostra città stanno arrivando delle richieste come il Monumento dei Caduti di Ponte San Giovanni, anche questo verrà inserito. Un'altra mia fissa che problemi anche quest'anno imporrò è l'arco in fondo a Via Pascola. Quindi quello poco prima della Fontana dei Tintori, non mi allontano di molto. Anche perché quello è un versante davvero trascurato, indecoroso ed è una delle vie d'accesso della città. Quindi io vorrei, con l'occasione risistemare la Fontana dei Tintori e la porta, quella di Via Pascoli con una bellissima illuminazione, liberando anche le mura che salgono dalla vegetazione e restituendo a quell'accesso la dignità che merita.

Dicevo, cultura. Cultura molte iniziative, siamo tra l'altro – è bene ricordarlo – stati riconosciuti primo caso in Italia, Capitale Italiana dei Giovani, siamo prima la Capitale Italiana dei Giovani, con dei ragazzi del forum che si sono molto spesi e quello che ho apprezzato in quel gruppo è che si sono messi a lavorare ragazzi di ogni tipo di estrazione, quindi per una volta un buon esempio, una buona pratica.

Quindi c'erano ragazzi di una parte politica, ragazzi di un'altra parte politica, ragazzi con un certo tipo di sensibilità, ragazzi con un'altra sensibilità. Tutti, in maniera condivisa hanno portato avanti un progetto che non è quello che si erano – voi sapete – prefissi, cioè quello di diventare Capitale Europa dei Giovani, ma che comunque ha visto il buon riconoscimento da parte del Governo di essere designati come Capitale Italiana dei Giovani. Questi ragazzi, con una buona tigna che a me ha favorevolmente colpito, hanno deciso di ricandidarsi anche per il diventare Capitale Europea dei Giovani, quindi riproveranno in questo tipo di competizione. C'è poi l'attenzione, il progetto del museo diffuso, degli strumenti musicali, il recupero del teatro Pavone, la riorganizzazione delle biblioteche. Voi sapete che si è ricreato un rapporto di assoluta collaborazione anche con le università, con la quale si stanno aprendo delle condivise aule studio e si sta cercando anche di mettere in rete il sistema bibliotecario dell'uno e dell'altro. A me quello che piace molto sottolineare è anche la creazione di un nuovo portale turismo e cultura. Completamente riprogettato, con ampie sezioni dedicate al turismo, agli eventi rapporti con le città gemellate e per la prima volta, con testi in inglese, quindi è un sito finalmente bilingue.

Questa cosa che mi sembra, per noi eccezionale, ma... (Intervento fuori microfono), adesso ci arrivo. Qua mi fa sorridere quando qualcuno dice, del 1416 del quale parlerò: "Ma voi guardate solamente indietro" io questi grandi esploratori, questi grandi uomini di avanguardia che si presentavano alla Capitale Europea dei Giovani, ma avendo un sito solamente in italiano, a me fa ridere poi che dicono: "Guardate solamente indietro". Adesso abbiamo un sito bilingue e c'è anche una pagina, la pagina dell'accoglienza, tutto il portale anche lingua cinese. Quindi grazie all'Assessore, ci presentiamo in maniera degna anche ad un pubblico vasto che sta prendendo Perugia in riferimento, che sono tanti studenti cinesi. Tra l'altro con l'Assessore Severini siamo andati anche a Shanghai in una missione con il Presidente dell'Accademia di Belle Arti e lì si è aperta un'agenzia dell'Accademia di Belle Arte, nella città di Shanghai, città di 20 e passa milioni di abitanti, che sta portando studenti nella nostra città, così come tanti studenti cinesi sono all'università per stranieri, all'università, al conservatorio. Davvero stiamo diventando a livello nazionale uno dei punti di riferimento di questo nuovo importante forma di studio e turismo.

1416. Io qua onestamente vi dico, mi sono anche scusato più volte di avere difeso poco l'Assessore, ma non per poca convenzione, ma perché ho tante di quelle beghe mie che a volte non mi faccio carico anche delle beghe degli altri, ma io non capisco, in una città che si dichiara, credo lo sia, democratica, civile, che uno non possa dire, non solo l'Amministrazione, ma tanti cittadini: "Voglio organizzare un certo tipo di iniziativa, che ci debba essere la censura, il richiamo anche un po' ieratico di 4 – 5 personaggi che hanno, secondo me a volte, la presunzione di pensare che tutte le idee culturali devono passare di lì, io non lo comprendo. Ho sentito delle critiche tra le più incomprensibili, quale quella che si mette in contrapposizione al 20 giugno, quindi proprio... io vorrei intanto entrare dentro queste teste, per capire i percorsi complessi che vengono fatti. Il 20 giugno è una ricorrenza che ormai, se lo devono mettere in testa, è una ricorrenza di tutta la città. Che noi difendiamo e che celebreremo degnamente, quindi non è più una festa di parte.

Questa iniziativa del 1416 non è un'anti 20 giugno. Ma lo sta a dimostrare il fatto che la figura anche di Braccio, io non voglio santificare, perché più volte ho detto "Braccio è l'occasione" ma si vuole andare a riscoprire quell'epoca di passaggio fra il medioevo ed il rinascimento, quindi Braccio è un simbolo ma non è che ci si identifica in quella storia è basta, quindi è l'occasione. Ma la figura di Braccio venne riscoperta proprio nel periodo preunitario, risorgimentale, basti andare a vedere gli affreschi che stanno alla sala della prefettura, non mi ricordo se di Bruschi o di quale altro artista, che proprio vanno a raffigurare la figura di Braccio.

Basta pensare che la società Ginnastica Braccio Fortebraccio che credo una delle più storiche della nostra città, una vera e propria istituzione, è stata fondata del 1890 da Francesco Guardabassi che era il nipote di Francesco Guardabassi noto alle cronache per essere stato al Governo della città di Perugia nei giorni prima del 20 giugno. Così come da tanti altri personaggi importanti di quell'epoca.

Per cui io questo tipo di contestazione proprio la respingo in maniera decisa. Altra cosa che ho sentito "Non è di Perugia". Siamo città che fa venire studenti cinesi, che uno contesti, cioè è proprio, in un approccio un po' purista, che uno contesti a Braccio di non essere a Perugia, nato a Perugia perché il padre o il nonno era di Montone... cioè anche qua. Oppure si è detto che Braccio era odiato dai suoi concittadini, che era considerato un tiranno, cose del genere, quando uno va ad aprire qual me libro e studia, Braccio ebbe un funerale partecipatissimo da tutta la città, a San Domenico, davvero lì c'erano tutti. Era una persona, insomma, che avrà avuto amici e nemici come tutti gli uomini di poteri, signori di quell'epoca. Ma è uno che nella città, per i motivi anche che vi dicevo, ha lasciato un segno importante.

Io credo che sia un'iniziativa meritoria e che i nostri cittadini vogliono. Questo è bene che si sappia, non conta tanto quello che l'Amministrazione sta ad indicare, sono i cittadini che lo vogliono. A me ha impressionato positivamente, il fatto che in queste prime riunioni, dei vari rioni costituenti, ci sono soggetti che vengono da Ripa, da Viale Sant'Antonio, da Ponte Felcino, quindi è anche un luogo ed un'occasione dove persone che vivono, frequentano quartieri che fino ad oggi non dialogavano, si riscoprono, si rifrequentano, si riconoscono in una nuova dialettica cittadina, nella quale si riscopre una identità non una 50 – 60. Al di là di questo credo che sia anche un'occasione importante nella quale enfatizzare i nostri elementi di attrattiva, quindi sia sul versante

storio – turistico che su quell'artigianato, delle produzioni artistiche e delle produzioni enogastronomiche. Perché io sono convinto che noi dobbiamo lavorare su tanti piani, cercare di attrarre anche delle aziende, cercare di attrarre aziende che spendono nuove tecnologie, poi parlerò anche di questo, ma cominciamo anche con il valorizzare quello che è attrattivo in tutto il paese, in tutta la nostra Italia e che ci è riconosciuto unanimemente.

Quindi questo patrimonio può essere valorizzato e non lo trovo... non credo che sia un qualcosa di incompatibile con altre progettualità. Quindi ancora una volta, rifuggo questa strumentale critica per la quale uno guarda al passato e non al futuro. Questa è un'Amministrazione che guarda da una parte e dall'altra, anzi guarda al futuro però avendo una consapevolezza maggiore che gli è data dalla riscoperta delle proprie radici.

Vi dicevo che si cerca di guardare molto anche in avanti. Partendo da come sempliciotte che per Perugia sono state delle grandi conquiste, per altre città credo che fossero ormai dei retaggi antichi, l'ho detto prima il discorso del sito bilingue, anzi adesso portale con tre lingue. Tra l'altro mi sono dimenticato di dire prima sul turismo che abbiamo fatto anche fare dei corsi di inglese, di lingue, sia agli operatori allo IAT che anche ai componenti del corpo della Polizia Municipale, per essere anche in questo caso sempre pronti all'accoglienza, a dare il buone indicazioni a chi nella nostra città viene da ogni parte del mondo.

Alla rivoluzione sono stati i certificati anagrafici e di stato civile che fino ad ieri si potevano andare a recuperare, facendo la fila negli URP di qua o di là, pagando anche dei diritti. Oggi invece è possibile richiedere e scaricare online con tempi irrisori.

Voi considerate che al 31 dicembre 2015 i cittadini iscritti sono 2027, i certificati emessi sono stati 2074.

Altra rivoluzione è la fattura elettronica. Stiamo lavorando per l'informatizzazione dell'archivio dei procedimenti amministrativi, l'informatizzazione dei servizi legati agli appalti.

Poi si sta lavorando, voi sapete per la Perugia digitale. È stato ad oggi messo a punto il progetto, anche grazie ad un confronto con i principali attori della missione digitale italiana, voi considerato che solamente nei giorni scorsi, l'Europa nella verifica sull'indice Desi, ci ha collocato al ventisettesimo posto tra le 28 nazionali europee per i nostri livelli di connettività. Perugia, in controtendenza dell'ultimo anno si sposta, si è posta la testa di un rinnovato protagonismo comunale capace di fare la sua parte nell'indispensabile rimonta di questi gravi ritardi.

Confidiamo che in tempi rapidi potremo entrare nella prima fase operativa da condividere, chiaramente con il Consiglio e con la città.

C'è poi una nuova visione, anche qua innovativa, sull'area di Fontivegge, già prima qualcosa l'ho accennato. Fontivegge che vuole diventare il cuore della tecnologia cittadina.

È per questo che abbiamo deciso di concentrare una parte importante dell'agenda urbana proprio nell'area di Fontivegge, come luogo intermodale dei trasporti e delle idee, nonché come area totalmente smart in cui sperimentare ed attuare le più moderne tecnologie ambientali. Quindi vi è in progetto la sistemazione della piazza. Voi sapete con anche il luogo individuato sotto l'ex Upim ma tutta la parte anche che la circonda. Adesso ci sono l'Assessore Fioroni e Prisco che stanno seguendo questo tipo di progettualità anche con le ferrovie e gli altri soggetti interessati.

C'è poi, tra l'altro ecco questo è un progetto che a me piacerebbe anche che venisse presentato ai Consiglieri, perché davvero affascinante, con l'utilizzo di sistemi di arredo urbano come elementi di filtraggio attivo dell'ambiente, quindi in collaborazione anche con l'università e la facoltà di ingegneria.

Il progetto di una piazza intelligente che funge da sistema di filtraggio passivo come un grande polmone depuratore dell'area, una stazione di attesa dei pullman, alimentata con energia geotermica eccetera. È un lavoro che insomma non solo libri di sogni, è un qualcosa per il quale già sono state individuate le risorse sul quale si sta lavorando. Innovativa è anche la progettualità sul Turreno.

Turreno che noi immaginiamo come un luogo polifunzionale, la cui gestione dello spazio, caratterizzata da un'elevata flessibilità delle strutture di arredo si presterà ad una fruizione differenziata nei diversi giorni della settimana, come nelle diverse fasce orarie dello stesso giorno.

Pochi giorni fa si è presentato alla fondazione una prima ipotesi, anche questa mi piacerebbe che venisse condivisa con il Consiglio Comunale, si sta operando, ma affrontando e forse vincendo una sfida che sembrava complessa, se non impossibile. Perché mentre sul mercato coperto l'approccio è stato preoccupato ma ottimista, perché là confidiamo nell'andare a ristrutturare, anche a metterci delle funzioni che si sostengano ed anzi che abbiano anche un effetto moltiplicatore nello sviluppo dell'area. Sul Turreno la sfida era un pochino più complessa, perché immaginare oggi un luogo che produce cultura, che si autosostenga, perché quello è il nostro obiettivo, non ci possiamo permettere l'ennesimo carrozzone che va avanti con i soldi pubblici, non era in partenza un qualcosa di scontato, ma era qualcosa che destava preoccupazione ed per il quale quindi abbiamo voluto più che mai concentrarci.

Anche le relazioni internazionali cercano di vivere con un taglio diverso. Prima si diceva della missione a Shanghai per l'agenzia dell'accademia di Belle Arti. Ci sono adesso altre iniziative come quelle attive con l'IRAN, un paese che si sta aprendo per la prima volta in questo momento anche all'Italia, ma un po' a tutto

l'Occidente. C'è una mostra sulla cultura araba di maggio che vedrà presente L'Emiro di Sharia. C'è una missione ad aprile dell'assessore Fioroni in Cina nell'ambito della quale sono stati già organizzati incontri con le autorità locali delle città di ... (Parole non chiare)... ed una serie di conferenze presso le locali università ed una serie di incontri con imprenditori locali ed investitori internazionali.

Sempre sul versante dell'innovazione c'è anche Via della Viola Smart Street con l'impegno del Comune a potenziare l'efficacia di queste iniziative nell'ottica di un sistema territoriale Smart, con l'individuazione di aree studio dell'università, all'interno sia della Casa dell'Associazione sia in altri luoghi, con la riqualificazione dell'area davanti al post modernissimo.

C'è poi sulla mobilità anche WiFi, io adesso sto stringendo, perché insomma le cose sono tante e dopo un po' ci si stanca ad ascoltare.

Una delle grandi sfide di quest'anno sarà la mobilità. L'ho detto anche ai colleghi con cui mi sono confrontato, principalmente quelli di maggioranza, oggi poi lo dicono un po' tutti gli Assessori, la vera sfida del 2016 verterà molto sulla mobilità, perché noi ci accingiamo a discutere il PUMS, quindi il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile, quello è il luogo, quella è la sede dove se uno vuole correggere un po' i disservizi, i disagi, le storture dell'attuale sistema, è bene mettere mano.

Con un'ottica che è quella di arretrare quello che è il servizio di trasporto urbano, che oggi noi abbiamo in molti casi... l'Urbano che si sovrappone all'extra urbano, quindi stessi percorsi, stesse tratte che vengono seguiti sia dalla mobilità urbana che quella extra urbana, quindi ottimizzare, razionalizzare questo tipo di diversi vettori ed avendo quindi l'accortezza di intensificare frequenze invece nella città compatta dove non ha senso che vi sia una corsa al giorno che colleghi la città con alcuni quartieri. Quindi cerchiamo di ottimizzare, razionalizzare, anche qua ci sono tantissime questioni che è improponibile riferire in questa sede, sull'anche quali linee d'indirizzo porci, ma certamente è un tema che merita particolare attenzione. C'è poi il discorso della SIPA, lì c'è l'Assessore che sta portando avanti un tavolo con SABA SIPA, Anche qua io spesso sento tante buone proposte che condivido eccetera. Bisogna ricordarci che c'è un contratto che non abbiamo sottoscritto noi, ma che ancora qualche annetto dura, per cui si può e si deve lavorare per una riduzione anche importante e sostanziosa della tariffa.

È bene comprendere quello che è il punto di partenza. Confido che a breve anche di questo parleremo. A brevissimo.

C'è poi il discorso della mobilità dolce, delle piste ciclopedonali, anche quelle interessate sia dall'agenzia urbana che da altri finanziamenti europei, però anche di questo è improponibile parlare ora, però tutti questi temi verranno discussi, affrontati e sviluppati in diverse occasioni a margine appunto di questa importante pianificazione.

È una città quindi che io credo è viva, soffre, in difficoltà, ma dei segni di vitalità li ha saputi esprimere, anche in queste nuove forme di protagonismo della cittadinanza.

È una città che però certamente ancora ha delle importanti criticità. Sulla sicurezza ed il sociale, brevi cenni, poi davvero chiudo. Sulla sicurezza voi sapete che la sicurezza, insomma, da qualche anno è uno dei temi di principale dibattito in ogni sede istituzionale. Da subito abbiamo affermato che il Comune se ne deve necessariamente fare carico, senza limitarsi a dire: "Spetta ad altri occuparsene". Con ruoli ovviamente diversi, con una distinzione dei ruoli, ma tutti dobbiamo fare la nostra parte.

Partiamo da una fotografia della situazione. Nell'anno presente, in una conferenza stampa, il Questore ha rappresentato quella che è la situazione della Provincia di Perugia, registrando come nella Provincia di Perugia ci sia un calo dei reati del 17%, quindi i reali sono in flessione, come bisogna dirsi le cose brutte bisogna dirsi ogni tanto anche quelle belle che non vuol dire che si sta bene, non vuole dire che il Sindaco va in vacanza, siamo chiari, partiamo di questi dati, dopodiché li analizziamo, li affrontiamo, però non si può solamente, non ci possiamo fare solamente un'overdose delle brutte notizie ed informazioni, intanto verificiamoli questi dati. Però la fonte certamente è autorevole.

Nel Comune di Perugia i reati sono in flessione del 20%. In calo i reati predatori, in particolare i furti che diminuiscono del 19%, le rapine del 32%, i casi di reclusi di overdose sono al minimo storico assoluto. Quindi con una diminuzione del 47%. A fronte di una flessione dei reati sono cresciuti gli arresti, c'è stato un importante utilizzo dello strumento delle espulsioni e dei ripatri, quindi questa è un'operazione che ha dato comunque dei buoni frutti, mi sembra si chiamasse "Operazione Grifo", con la quale, nel momento in cui dei soggetti clandestini, comunque stranieri irregolari fossero trovati in flagranza di reati o comunque in situazione delinquenziali, vengono presi ed immediatamente espulsi e rimpatriati. Questo in parte, alcune zone le ha effettivamente bonificate, quindi ci sono delle aree della città che sono state un po' alleggerite, chiaro è che in altre zone, insomma ancora c'è un carico importante di delinquenza e su questi dobbiamo più che mai rimanere vigili e approfondire il nostro impegno.

Si va concretizzando anche un modello di sicurezza partecipata, con una strategia capace di coinvolgere amministrazione comunale e tutti i cittadini. C'è un lavoro che io credo che debba essere riconosciuto da tutte le forze dell'ordine importanti, che si sta portando avanti.

Vi dicevo che non è che possiamo dire che i problemi sono risolti. Anzi, proprio in questo momento, dove un varco si sta aprendo in questo fronte complesso che da tempo ormai annoso ci preoccupa, li dobbiamo inseguire e cercare di intervenire in maniera più decisa che mai.

Su Fontivegge che voi sapete essere uno delle mie preoccupazioni, alcune azioni sono state poste in essere, nuova illuminazione, nuove telecamere, videosorveglianze, alcune come più volte ho detto non hanno sortito gli effetti sperati, ma non è che ci arrende. Non è che uno dice questo progetto non ha funzionato, allora dobbiamo tutti arrenderci. Lì ci sono altre progettualità che sono state messe in campo tempestivamente. Alcune proprio per lenire il dolore, quindi per dare del sollievo in tempi stretti, quali l'occupare alcuni spazi con funzioni pubbliche e parapubbliche, come può essere come può essere la sede di Gesenu che si trasferirà a giorni in quella zona. Adesso stiamo lavorando per rinforzare anche il presiede della Polizia Municipale e mettere anche delle associazioni in quell'area. Associazioni ovviamente che abbiano determinati requisiti e che vanno comunque, quei luoghi, riempiti di sani contenuti, di buone energie, di persone che hanno voglia di spendersi per bonificare anche quelle aree. Siamo molto intervenuti in questo periodo, nelle cosiddette tane, dove spesso questi eventi avvengono, comunque dove ci si va a rifugiare una volta perpetrati degli atti delinquenziali, siamo intervenuti lo ricordo, nel parcheggio di Via del Macello che adesso è affidato ad una cooperativa in condizioni di pulizia, decoro e sicurezza. Siamo intervenuti nell'abbattimento dei locali di Villa Nanni, anche quei locali utilizzati impropriamente nel tempo, nell'area ex Piselli, anche quella impropriamente utilizzata nel tempo. Siamo intervenuti giorni fa anche in un cantiere da tempo fermo avanti alla piazzetta di Fontivegge. Siamo intervenuti ecco, in tante diverse situazioni, abbiamo avviato il progetto con l'INAIL per il recupero e la rifunzionalizzazione di una palazzina all'interno del Bellocchio per allocare delle famiglie delle forze dell'ordine o comunque dei dipendenti del Ministero degli Interni. Anche là, è vero che paghiamo dei ritardi ma molto spesso i tempi non li detta il Comune.

L'Assessore Prisco lo sa, per questa questione dell'ex INAIL ne abbiamo parlato con tre diversi direttori regionali, quindi sempre persone di una grande disponibilità, ma ogni volta che vi era il cambio si doveva un po' ricominciare, rispiegare e ripartecipare, ricondividere. Anche con riferimento alla direzione Regionale dell'INPS dove c'è il parcheggio, anche là abbiamo più volte sollecitato la direzione stessa ad intervenire con delle misure di difesa passiva per precludere quell'area a soggetti con intenzioni non condivisibili e là abbiamo rassicurazioni, ma insomma ancora abbiamo aspettando che questo tipo di interventi avvengano.

Come vi dicevo è stata in quest'anno, intanto, implementata la videosorveglianza con 15 nuove telecamere. C'è stato un contrasto importante al fenomeno della prostituzione su strada, con ripetute ordinanze e con l'elevazione di 80 verbali, con una sanzione di 450 euro. C'è stato un'importante attività di sensibilizzazione dei giovani, dei ragazzi, sul tema della legalità.

Anche qua, più volte ho detto con i ragazzi parlarci, non si può arrivare a valle del problema, dobbiamo andare a monte. Cercare di quindi creare nei futuri cittadini un altro tipo di sensibilità ed anche ricostruire un rapporto con le istituzioni diverso, più familiare, più personale, più diretto, per questo che non solo il personale di Polizia Municipale, ma anche il Sindaco, anche con associazioni della nostra città, più volte organizzano eventi con i giovani. Sul tema della legalità ricordo anche che abbiamo sottoscritto diversi protocolli, due con la Prefettura, uno su Perugia città, insomma adesso il nome preciso non me lo ricordo, scusate. Città Sicura, qualcosa del genere. La riconferma di un piano già esistente, con dei correttivi. Poi c'è stato il piano, quello che abbiamo sottoscritto credo primo Comune in Umbria contro i tentativi di infiltrazione mafiosa nel nostro tessuto produttivo ed anche nelle Pubbliche Amministrazioni.

Da ultimo abbiamo sottoscritto un protocollo con la città di Terni per lavorare assieme e andare a intercettare dei finanziamenti europei con i quali potere finanziare progetti condivisi.

Vado a stringere. C'è poi ovviamente l'emergenza sociale che ci troviamo a vivere.

Vi dicevo è una città che dei segnali buoni ce li dà... il dramma, reale, che ancora diffusamente tocchiamo è quello del lavoro. Noi una reale ripresa di questo punto di vista non è che la sa percepisca molto. Ancora vi è una situazione di grande difficoltà di tante famiglie.

Noi speriamo, confidiamo, lavoriamo anche per attrarre nuove possibilità, quindi nuove aziende, nuove situazioni che reinvestono nel nostro territorio, ci siamo attivamente spesi e continuiamo a spenderci. Lavoriamo per difendere quello che già abbiamo. Mi viene in mente la Perugina ma anche altre importanti aziende del territorio che dobbiamo strenuamente difendere, facendo una difesa assolutamente convinta e congiuntamente a tutte le altre istituzioni. Sicuramente ancora viviamo un'emergenza che preoccupa e non poco.

L'assessorato al sociale sta cercando di mettere in campo sempre nuove energie, nonostante le difficoltà che voi conoscete del nostro bilancio, quest'anno sono stati messi a bando 30 nuovi alloggi con riferimento alle case, altri 18 sono di nuova costruzione e sono da assegnare. Adesso nel 2016 saranno disponibili altri 60 alloggi. Stiamo portando avanti un'attività di controllo per verificare che chi oggi occupa questi alloggi mantenga i requisiti, perché oggi più che mai quando le possibilità sono limitate, bisogna avere una attenzione molto forte appunto anche al mantenimento di questi requisiti. Nella nostra verifica sono stati riscontrati 15 casi di perdita dei requisiti. È stato inaugurato uno spazio: audizioni protette, progetto multidisciplinare, abusi con ade-

guamento della sede di Via Campo di Marte. È stato sottoscritto un protocollo con le Opere Pie per l'inserimento lavorativo di 13 giovani usciti dalle comunità educative o con disagio familiare. È stato messo a regime il centro antiviolenza. Voi sapete che il nostro territorio è stato toccato nell'ultimo anno da degli eventi drammatici, da dei femminicidi che hanno stravolto le esistenze di famiglie e che certamente hanno allarmato molto anche l'Amministrazione, anche perché quello che si vede, probabilmente, anzi sicuramente è l'aisberg di un fenomeno molto più diffuso, per cui nonostante le difficoltà anche di bilancio ci siamo volentieri fatti carico di questo servizio, così come è stato messo a regime il codice rosa all'interno del pronto soccorso. È stato sottoscritto un protocollo d'intesa con il CONI per favorire la partecipazione gratuita allo sport di 120 ragazzi residenti nelle periferie della zona nord, comprendente i ponti. Si è fatta una campagna 5 per mille per la destinazione servizi sociali.

Io ovviamente adesso vi indico alcuni interventi fra quelli un pochino più innovativi portati avanti proprio in questi mesi, ma poi avrete modo di andare a verificare tutto l'elenco dei tanti interventi che sono stati realizzati.

È stata riclassificata la struttura di Villa Van Marle come residenza senior; c'è un'azione costante sui versanti del rischio di esclusione sociale dove si è riusciti ad accedere ad un bando del Ministero degli Interni sul versante delle Pari Opportunità sul versante degli anziani e sulla disponibilità.

È una battaglia complessa, perché purtroppo la domanda è ben maggiore dell'offerta, perché c'è un grandissimo disagio in tante famiglie della nostra comunità e da qui noi confidiamo che sempre più per un verso si irrobustiscano le sinergie come sta accadendo tra l'Amministrazione, l'Assessorato ed anche altre istituzioni benefiche cittadine, quali la Caritas, la Croce Rossa italiana, con la quale stiamo portando avanti molti progetti. Però io confido anche nella generosità dei nostri concittadini che sempre più devono imparare a riconoscere fra coloro che gli stanno accanto, chi ha bisogno.

Tra l'altro molte delle persone che hanno bisogno probabilmente anche perché vengono da situazioni di altro tipo, hanno veramente un senso di vergogna anche nel chiedere aiuto.

A volte è anche complesso, difficile riconoscere questo bisogno, ma noi dobbiamo avere la capacità, anche come singoli individui, cittadini, di intercettarlo ed operare in maniera solidale e sussidiaria con quanto svolto dall'Amministrazione.

C'è poi il progetto dei defibrillatori, quindi per realizzare una città cardioprotetta, anche questa, lo porta avanti il consigliere Camicia, sicuramente è un progetto che noi riteniamo debba essere il più possibile ramificato della città, perché abbiamo visto purtroppo anche che è una presenza che può salvare delle vite.

Io non mi dilungo ulteriormente, chiedo scusa anche ai colleghi Assessori per le tante cose che avrò certamente tralasciato, era difficile in un intervento poter rendicontare quanto fatto in questo anno.

Devo dire che non sono nato ieri e non faccio politica da oggi, quindi immagino il tenore di molti degli interventi che seguiranno perché la politica è anche questo. Quello che vi posso dire però è che io, così come credo anche i rappresentanti di questa maggioranza del progetto, ci sentiamo di potere andare in giro a testa alta. In questo momento così difficile non solo si è messo in sicurezza il Comune, non solo si sta mettendo mano a tante criticità nelle partecipate e non solo delle quali prima vi davo notizia, ma si sta anche dando un impulso importante per un nuovo slancio della città su molti versanti.

Ciò non toglie che il lavoro è ancora lungo, percorso che ci attende è molto più lungo di quello che abbiamo fatto. Chiamo però tutti alla responsabilità di comprendere che più che mai in questa fase, nel nostro Paese, non dico nella nostra città, ma nel nostro Paese si deve avere la capacità di mettere un po' da parte anche la faziosità, quella familiarità con il gioco della politica ed invece concentrarci tutti sul dare delle risposte alle istanze dei nostri cittadini che a questo da noi attendono.

Applausi.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, signor Sindaco.

Diamo ora il via agli interventi. Cominciamo dal consigliere Camicia. Prego, a lei la parola.

CONSIGLIERE CAMICIA

Grazie, Presidente. Volevo ringraziare il Sindaco per la sua relazione sull'attuazione delle Linee programmatiche. Lo ringrazio anche per avere citato Progetto Cuore. Io penso che se il 5 giugno del 1424, Perugia c'era il Progetto Cuore, molto probabilmente, Braccio Fortebraccio si sarebbe anche salvato.

Dico questo per sdrammatizzare un attimino signor Sindaco, ritengo che la sua illustrazione che è durata quasi un'ora e mezza, non è stata noiosa, per cui interessante, rispetto alle cose che ha messo in cantiere, quindi tantissime cose che questa Amministrazione ha messo in cantiere. Anche la fatturazione elettronica, le voglio ricordare che è un obbligo di legge quindi non è che ci siamo inventati qualche cosa. C'era una norma ben precisa e non si poteva dire: "Non la facciamo".

Però io penso che, questo faccio appello al Presidente del Consiglio, fin quando sarà ancora Presidente, di con vocare anche un Consiglio Comunale su quelle che sono state le varie iniziative che questo Consiglio, in questi due anni, un anno e mezzo, un anno e sette mesi ha messo in essere.

Cioè praticamente tutto quello che noi abbiamo elaborato e proposto, se queste cose sono state attuate io penso che intanto per elencare tutte le cose che ha fatto questo Consiglio Comunale, molto probabilmente rispetto all'ora e mezza che c'è voluta per il Sindaco per illustrare in grande linee quelle che sono state le iniziative della Giunta. Io penso che il Presidente Varasano ci dovrebbe mettere a dir poco, 5 ore, 6 ore per illustrare in grandi linee quelle che sono state le iniziative di questo Consiglio Comunale. Perché sono state tante, quindi io penso che insieme al Sindaco che comunque oltre ad essere il Sindaco è anche Consigliere comunale, può essere orgoglioso di quella che è stata l'attività di questo Consiglio Comunale, come noi siamo orgogliosi di quello che è stata la sua attività di Sindaco.

Io penso e ripeto, sono sempre vicino a chi ha liberato questa città dalla sinistra, per cui non potrei mai dire: sono contro chi dopo 50 anni è riuscito in questa impresa. Altro che Braccio Fortebraccio, lui è un eroe veramente. Però io penso, Sindaco, che lei deve ascoltare anche chi è stato con lei per diversi anni, anche prima quando stavamo in trincea, quando stavamo veramente in frontiera. Voglio dire, le nostre battaglie per liberare Perugia erano fatti di contenuti, di proposte, quindi non erano una piccola opposizione becera come qualcuno la vorrebbe far passare. È stata sempre un'opposizione con argomenti veri, che la gente credeva. La gente aveva fiducia in noi.

La gente aveva fiducia nell'alternativa, aveva paura di questo passaggio, però vedendo l'impegno che noi mettevamo nelle nostre cose, nelle nostre iniziative, quando stavamo qui in Consiglio Comunale fino alle 5 – 6 del mattino, quando io obbligavo lei a leggere qualche ordine del giorno, perché ce n'erano tanti, non ce la facevo più, perché non avevo più voce.

La gente lo capiva. Quindi diceva: "Consigliere Romizi, consigliere Sorcini, consigliere Camicia". Tutti gli altri che stavano con noi in quelle battaglie... (Intervento fuori microfono). Tutte quelle battaglie che noi abbiamo fatto alla fine, voglio dire, questi sono i risultati, che la gente ha avuto fiducia in noi, ha avuto fiducia in lei e questa è la risposta che noi dovremmo dare a questa fiducia con un'iniziativa forte e veloce come la sta dando il Consiglio Comunale. Perché sta dando una risposta celere. La risposta che questa città si aspettava, quindi da parte del Consiglio Comunale la città ha avuto una risposta giusta, diversa, innovativa, un Consiglio Comunale sveglio, veloce, che accetta il confronto. Ci sono state tante polemiche per polemiche costruttive su argomenti veri, forti, se n'è discusso, se ne parlava, basta che noi discutiamo di qualche cosa noi facciamo audienti. Io ho visto quella piccola intervista che io ho fatto. Insomma 4300 – 4400 persone sono andate a vedere quello che dicevo io. Perché? Perché molto probabilmente hanno tante aspettative rispetto alle cose che noi diciamo. Se la fa lei signor Sindaco, arriveranno a 10 mila. Se la fanno gli altri, come ho visto, arrivano a 1000, arrivano a 500, non hanno interesse.

Allora per fare crescere ancora maggiormente questo interesse io penso che ci vuole, faccio appello a lei signor Sindaco, un cambio di passo. 5 anni passano velocemente, sono già passati 2 anni. Di cose lei ne ha fatte, con impegno, io penso che tante notti in bianco lei, sicuramente, avrà passato per studiare, per verificare, per capire. Però bisogna fare di più, non lo può fare lei.

Lei ha disposizione 24 ore, più di 24 ore non ne ha, quindi ha bisogno, insieme a lei che qualcuno gli dia una mano in più rispetto ad oggi.

Quindi se siamo in 10, 2 corrono e 8 vanno a passo d'uomo, alla fine l'obiettivo di chi vince è quello, però ci sono due che si sono ammazzati e 8 che chiaramente non hanno dato il massimo.

Allora io ritorno a quello che dicevo una volta, signor Sindaco, signori Consiglieri, signor Presidente del Consiglio. Io penso che il primo errore, perché bisogna fare anche delle autocritiche, perché per governare la prima volta non è facile. Per cui capisco che di errori ne avremmo fatti tantissimi, io forse ne ho fatti più di tanti, però io ritengo che il primo errore è quello di non avere nominato un direttore generale di questo ente che doveva, intanto non essere un dipendente, quindi persona terza che non doveva conoscere nessuno, a cui lei doveva dare degli obiettivi da perseguire e da raggiungere. Quindi dopo aveva un solo responsabile.

Un solo responsabile, tutto quello che era il suo progetto politico ed il progetto politico di questa città.

Purtroppo è evidente che non avendo questa figura terza autorevole chiaramente, lei si è dovuto fidare di altri che magari hanno cercato di sostituire il Direttore Generale, forse nel modo sbagliato.

Quindi lei ha dato troppa fiducia a chi, nel suo esecutivo, magari qualche anno fa ha cercato di fare l'Amministratore condominiale e non ci è riuscito. Ricordo a San Sisto, un disastro in quel condominio.

Quindi chi non è riuscito ad essere un buon amministratore condominiale, può essere un amministratore di questa città? Può dare consigli e fare da punto di riferimento al primo cittadino ed al suo esecutivo? Io penso che qualche dubbio, onestamente io ce l'avrei. I risultati li abbiamo visti, se la sua macchina comunale, la nostra macchina comunale non corre, è ancora inceppata. È proprio grazie a questi personaggi. Questi personaggi che non hanno trovato ancora una collocazione, né politica ... e mi fermo qui, solo a politica, per trovare un punto di riferimento vero.

Io penso che, signor Sindaco, se ci fosse un rimposto nella sua Giunta, nel senso che... io mi escludo a priori, mettendo dei professionisti, rimanendo sempre sul civico, quindi lasciando stare la politica, quindi convenendo sulla sua strategia, quindi mettendo un personaggio professionista, che abbia esperienza, che ha avuto successo in qualche amministrazione, sicuramente potrebbe essere da supporto.

Lei non si deve spaventare di un cambiamento, perché lei la Giunta non l'ha spostata, lei ha spostato la città, lei si è impegnato con la città, con i nostri concittadini, non si è impegnato con 9 persone, quelle sono persone che passano, vengono, rimangono.

Io mi ricordo che tante Giunte, ad un certo punto fanno un tagliando, allora c'è chi ha marciato bene e rimane, chi magari ha qualche problema anche di carattere professionale, fa un passo indietro. È una cosa normalissima, nella democrazia, nella Pubblica Amministrazione.

Io non mi spaventerei a fare una verifica nella Giunta, capire effettivamente chi è che gli ha causato più problemi, di questo si parla perché tanti problemi sono stati causati, almeno da un personaggio, due al massimo, gli altri tutto sommato sono in linea, anche se hanno poca esperienza, però io un piccolo passaggio del genere lo farei, una riflessione la farei e dovrei rilanciare con un programma diverso, il suo programma elettorale. Rilanciarlo, voglio dire, poi è difficile in dieci minuti riuscire ad esternare un pensiero, però io penso che ci vuole un cambio di passo signor Sindaco. Pur avendo e continuando ad avere la mia fiducia io continuerò a stimolarla, affinché questo cambio di passo avvenga. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Camicia. Parola al consigliere Mencaroni se c'è. Consigliere Sorcini, prego.

CONSIGLIERE SORCINI

Sarà una coincidenza ma non vorrei che dopo il Sindaco parla l'opposizione, perché l'opposizione è scappata, non lo so. A parte questa battuta, io vorrei ringraziare il Sindaco per la relazione attenta, dettagliata e che ha reso onore al lavoro di questi primi due anni, sicuramente difficili, ma non potevamo immaginare che la strada fosse meno irta di pericoli, di rischi, visto il pesante fardello, l'eredità che 20 anni, perché forse non è giusto nemmeno parlare degli ultimi 5 anni.

Noi abbiamo la vera sinistra negli ultimi lustri e forse questo – lo dico a lei ma lo dico a tutti – ha aumentato in maniera esponenziale le aspettative della gente, è normale. Dopo tanti anni di attesa, dopo le tante delusioni anche personali che tanti cittadini hanno avuto rispetto a chi non la pensava come chi ha amministrato in questi lustri, perché va detto, certamente ha tante aspettative.

Purtroppo abbiamo visto che, non solo un bilancio con forte disagio ma convenzioni, contratti, prima parlava della SIPA, 40 anni. Io ho detto ne ripariamo tra 40 anni quando la convenzione è finita. Ho fatto un augurio a me stesso. Solo questo, di essere in quei banchi a seguire la nuova convenzione tra 40 anni.

La gente deve comprendere – e questa è anche comunicazione Sindaco – le difficoltà oggettive, normative, abbiamo parlato di convenzioni, di contratti che legano di fatto e mi riferisco molto al patrimonio con cui con la consigliera Rosetti se ne è parlato in Commissione. Il patrimonio, l'utilizzo, la valorizzazione, ma anche lì contratti a lunga data.

Quindi spesso capisco che l'Assessore Bertinelli si trova di fronte a situazioni già compromesse, ma questo lo dobbiamo comunicare, perché altrimenti può sembrare staticismo e non ci si aspetta invece un'Amministrazione dinamica, ci si aspettano le rivoluzioni dopo tutti questi lustri, è normale che non solo i nostri, che è giustificato, da tanta astinenza politica e di potere, è più che giustificato. Ma credo, vista la difficile situazione economica, da tutti i cittadini, a prescindere dalla provenienza della ideologia politica, se considerate che Perugia, il patrimonio immobiliare di Perugia è controllato... quei cittadini che, come noi, parliamo sempre dei cittadini, voglio dire, costatiamo sulle nostre spalle, appartamenti, proprietà che hanno perso il 40 – 50%. Questo non è solo la crisi, non è solo un problema che coinvolge certamente in parte tutto il territorio nazionale, ma quando il valore a metro quadro, l'ho già detto altre volte, di Perugia, Siena, Urbino ed andiamo avanti al nord o al sud, Lecce dov'è stato da poco è due o tre volte il valore a metro quadro del nostro centro storico, vuol dire che chi ci ha amministrato non è stato sufficientemente lungimirante ed illuminato.

Sicuramente né lungimirante, né illuminato. Mi riferisco e quindi chiedo all'Assessore Prisco che ha preso la strada giusta, del rinnovamento.

La nostra è una città vecchia, brutta, se vogliamo il centro storico. È così. Basta viaggiare un pochino. Basta arrivare a Riccione, mica... non dico grandi... prima Shangai, senza arrivare a Shangai, basta che vai in Emilia Romana, in Toscana, al nord. Un'altra edilizia, un'edilizia di qualità.

Noi abbiamo pensato a tirare su mattone su mattone ed adesso quelle rimangono sul gruppone non dell'urbanista, dell'amministratore, dei cittadini che l'hanno acquistato.

Lo sappiamo benissimo e non ho più voglia di offendere individuando delle zone per rispetto di chi lì ci ha buttato denaro, sudore, pensioni, liquidazioni di una vita. Adesso si ritrova a non riuscire a venderle. Questo è

l'importante di chi amministra: Mantenere il patrimonio della città. Questo credo che dovrà essere, nei prossimi anni uno degli obiettivi più importanti, recuperare e valorizzare il patrimonio della città.

Quando parliamo di 6000 unità immobiliari che non riescono a vendersi o affidarsi. Parliamo di drammi.

Perché non è parliamo di proprietà, di latifondi, che hanno 20 – 30 appartamenti, parliamo anche di chi si era fatta una seconda casa per incrementare delle pensioni spesso modestissime.

Non si ritrova più il reddito, si ritrova un problema. Anzi non è un problema, perché ai problemi si trova risoluzione. Attualmente non hanno risoluzione, perché devono pagare tutte le varie imposte, locali, nazionali, devono avere anche, dopo che non la riescono ad affittare il discorso di averla a disposizione.

Quindi la invito, soprattutto su questo discorso a rivisitare un attimino, se sarà possibile, venire incontro a proprietari di coloro che non ce l'hanno a disposizione, non la riescono né a vendere né affittare.

È un dato di fatto. Questo è un altro punto che mi auguro, nei limiti, chiaramente, delle possibilità si possa raggiungere.

Quindi far comprendere alla gente la nostra determinazione ma anche l'impossibilità per quello che dicevo prima di una rivoluzione, tra virgolette, di una città vecchia, rimasta indietro.

Non è il mio giudizio, di tutti. Quando parli di un patrimonio che si è ridotto, quando parli di avere perso 15 mila studenti che poi è aumentato il numero, perché la differenza è stata supportata da studenti locali. Locali.

Cioè quelli delle altre regioni, cioè quelli che in pratica affittavano ed acquistavano appartamenti sono in diminuzione, per la crisi generale, certo, ma perché questa città evidentemente non solo l'università, prima l'università e non solo la città, non offrono le garanzie, perché quello che è successo in questi ultimi anni, vedendo ... le linee programmatiche. A me fa piacere, io sarei stato più sobrio, perché ad esempio la prima linea programmatica: Benvenuti nella Perugia ultra digitale, bella, sicura, efficiente, competitiva". È un auspicio, un augurio che noi ci facciamo, perché indubbiamente...

"Benvenuti nella Perugia dell'imbattibilità" riferendosi allo sport. Insomma. Abbiamo esagerato un pochino.

Nella forma alle volte c'è anche il contenuto di chi scrive. Noi siamo, mi sembra un'Amministrazione con i piedi per terra, razionale, umile quanto basta e quindi bella, sicura, efficiente, competitiva, tra parentesi (forse alla fine della legislatura). Ecco, bastava un aggiunta di questo tipo, ce la metteremo tutta perché questa prima linea programmatica diventi realtà. Per ora ecco, sarei stato più sobrio.

L'altro punto; Consiglieri, hanno una funzione. La politica è cambiata Sindaco, lo vede che è cambiata a livello nazionale, c'è una macedonia, possiamo più parlare di governi di sinistra, di destra, vedete un po' qual è la composizione dell'attuale governo per capire che sta cambiando.

Qui da noi lo stesso discorso, c'è e credo che per questo bisogna ringraziare molti Consiglieri, c'è la voglia di dare un contributo. C'è una personalizzazione della politica, ma questo lo si comprende e lo si può anche accettare. Ma c'è la voglia di molti Consiglieri di dare un contributo, un confronto in questo nostro confronto.

Noi siamo degli amministratori, diciamo di secondo livello dal punto di vista decisionale. Prima c'è il Sindaco e la Giunta, poi però ci sono anche i Consiglieri. Poi alla fine non faranno la scelta prioritaria ma decide...

PRESIDENTE VARASANO

Consigliere Sorcini, concludi.

CONSIGLIERE SORCINI

Ascolti, Presidente. Io non so i 10 minuti, ma considerando che parleranno 4 persone, 5 persone, i 10 minuti mi sembrano modesti. Modesti mi sembrano se vuole un contributo. Se vuole solo interrompere, come vuole. Però non mi sembra che in un'occasione così importante, 10 minuti sono troppi pochi.

PRESIDENTE VARASANO

È quanto stabilito dalla Conferenza dei Capigruppo.

CONSIGLIERE SORCINI

Perché se parlassero... Sì ma quello non è mica un ...

PRESIDENTE VARASANO

Prego, si avvii a conclusione.

CONSIGLIERE SORCINI

30 persone, a 10 minuti significa stare qui 3 ore, mi sembra più che giusto. 30 persone non parleranno, ne parleranno 5 – 6 – 7, 70 minuti, 1 ora e 10. Comunque cercherò di chiudere il mio contributo lo darò in altra sede, forse al Bar, in ufficio, dove mi ascoltano con molta più attenzione.

Stavamo parlando di livello di decisione, di secondo livello dopo la Giunta.

È importante il rapporto con gli Assessori, in particolar modo in Commissione con i Dirigenti. I Dirigenti devono capire che noi non siamo dei giornalisti. Noi siamo Amministratori, in base a quello che ci dicono noi dobbiamo prendere delle decisioni.

Quindi non tirarle fuori a mo di dentista, neanche con l'uso sproorzionato dell'accesso agli atti, cosa che diventa poi un'eccessiva.

Se invece nelle tante ore che passiamo in Commissione ci fosse una disponibilità e la considerazione che siamo degli amministratori, probabilmente, gli accessi e tutte le incomprensioni potrebbero essere sanate, quindi quello è un invito che faccio al Sindaco, di avvertire che noi siamo amministratori, dobbiamo prendere decisioni e votare. Quindi forme di omertà sono fuori luogo.

Chiudo, l'altro obiettivo, il principio della sussidiarietà, compete a lei Sindaco ed a noi. Le circoscrizioni neanche sono più presenti per prestare aiuto e deve essere una solidarietà non mediata, non deve essere mediata, è il Comune che ha questo compito di andare incontro a quelli che sono rimasti indietro, una solidarietà vera, fattiva, viviamo un momento difficile, non glielo devo ricordare io, perché lei ha delle file enormi, tutte le mattine e credo che la maggior parte chiedano aiuto, di tutti i tipi. Quindi non glielo devo dire io.

Noi dobbiamo lavorare in quella direzione, aiutare chi sta rimanendo troppo indietro e possiamo fare un lavoro di ausilio alle associazioni, a quello che fanno gli associazioni, i parroci, la Caritas.

Noi abbiamo dare un contributo in questa direzione, vero, reale, fattivo.

Questo deve essere uno dei nostri obiettivi, senza ombra di dubbio. Concludendo, credo che il merito e l'equità di distribuzione risorse è il suo obiettivo, lo è sempre stato e credo che illuminerà il percorso futuro, necessariamente.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, la parola al consigliere Vignaroli.

CONSIGLIERE VIGNAROLI

Grazie, Presidente. Signor Sindaco, lei ha toccato due punti che io ritengo strategici e che quindi penso che valga la pena di risottolineare per dire come questa Amministrazione di un anno e mezzo non sia un'Amministrazione semplicemente che ha gestito un po' meglio di prima la normale Amministrazione, di affari correnti. Ma come questa Amministrazione abbia portato in questa città a toccare quei punti strategici.

Quando lei parla di oculatezza nella gestione dei conti, quando parla di interventi a lungo termine, quando parla di censimento del patrimonio e di trasparenza – su questo della trasparenza potremmo fare sicuramente di più, come su tutto – però quando parla di questi aspetti, parla a mio parere di questioni strategiche fondamentali. Perché in questo paese, come anche in questa città, l'oculatazza nella gestione dei soldi pubblici è un punto strategico, non è normale Amministrazione.

Perché la politica, questo sarà la nuova politica, nel presente, nel futuro, quello che vogliono i cittadini è proprio questo che ha detto lei. Cioè che cosa la politica fa con i soldi dei cittadini?

In futuro si chiedeva alla politica grandi visioni del mondo, della società, grandi trasformazioni che poi hanno deluso e hanno fatto anche dei grandi disastri.

Sempre più nel presente, io sono convinto che sarà un aspetto caratterizzante della nuova politica, fondamentale per salvare la democrazia sarà quello di gestire con oculatezza i soldi pubblici. Con oculatezza e con attenzione.

Il secondo punto strategico che lei ha toccato, ripeto non è normale amministrazione, è una questione strategica, soprattutto per la nostra città, è quello del decoro delle manutenzioni, quando lei parla appunto di decoro, di manutenzione di ciò che già esiste e non di costruire altro, lei dice qualcosa che in questa città è assolutamente inaudito, cioè non sentito prima. Soprattutto non visto prima.

Quando lei dice che si sono messi molti soldi sulle strade e si è visto, dice qualcosa di molto importante, anzi io la invito a non smettere nei prossimi anni a fare qualsiasi sacrificio pur di continuare nella ristrutturazione di questo patrimonio fondamentale, di questa infrastruttura fondamentale che sono le strade. Dove tutti i giorni ciascuno di noi vive, cammina, si trasferisce, è un bisogno fondamentale, non è una questione secondaria.

Lo stesso sulle frane, anche questo è un metodo dell'andare in giro con i Dirigenti, qualcosa di assolutamente innovativo. Questa innovazione si chiama realismo, questo secondo punto, appunto decoro, manutenzione, strade, frane, l'andare in giro, è un tema che io chiamerei realismo che è molto diverso, che è appunto strategico, perché è molto diverso dalle politiche che ci hanno preceduto, che erano più orientate verso un – scusate un neologismo – faraonismo, cioè la creazione di opere, sempre opere nuove, alcune totalmente inutili oppure se utili sproorzionate rispetto ai bisogni della città. Mi consenta di citarne due. Nell'ordine di tempo.

La distruzione di quella che è stata la vecchia Spagnoli per costruire quel non finito, mi perdonino i Consiglieri se do anche un giudizio architettonico, orrendo, la distruzione della vecchia Spagnoli per costruire quella cosa lì, Fontivegge, il Broletto come l'hanno chiamato. ... (Intervento fuori microfono)... sì, hai ragione, grazie con-

sigliere Bori. Intendevo la Perugia della Spagnoli, come tutti sappiamo anche alla fiction fondata da Luisa Spagnoli.

Io penso che se oggi noi potessimo tornare indietro e fare - lo dico come battuta provocatoria - un referendum tra i cittadini, che è inutile farlo ormai, di Perugia, se preferirebbero avere la vecchia costruzione della vecchia Perugia o quello che c'è ora, l'eterno non finito, sicuramente il referendum sarebbe vinto come una maggioranza superiore a quella con cui lei ha vinto il ballottaggio, ovviamente per la Perugia per l'altra infrastruttura che pesa su questa città e che dobbiamo ricordare, perché pesa oltre 10 milioni di euro è il Minimetrò, infrastruttura che se vogliamo bella, nelle sue stazioni, ma Sindaco rispetto a quello che costa questa città, totalmente sproporzionato.

Il fatto di avere inaugurato un metodo diverso, quello che lei ha detto: "sistemiamo ciò che esiste", questa non è una normale amministrazione, questa è una scelta strategica. Scelta strategica di cui questa città ha bisogno, ha bisogno di continuare su questa strada.

Dico alcune cose che mi stanno a cuore velocemente, per rimanere assolutamente nei tempi.

Centro storico ; il centro storico ha un valore per tutta la città, ha un valore anche economico, perché il turismo è un volano per tutta l'economia e di conseguenza la invito anche a proseguire nell'opera già iniziata di fare particolare attenzione su quest'area della città.

Per quanto riguarda l'Artbonus, ottima iniziativa, quella di averla portata a Perugia, di averla sfruttata, la invito anche a tenere conto per i prossimi Artbonus, di quello che il Consiglio Comunale ha deliberato, come ad esempio, da pochissimo, all'unanimità, io di questo ringrazio di nuovo tutto il Consiglio Comunale, la maggioranza e le minoranze, all'unanimità, dello stato gravissimo dell'acquedotto che è un'opera sì storica, ma che dice di una realizzata ricerca di innovazione. Quello che se vogliamo può essere per noi la Perugia digitale, 700 anni fa fu la costruzione dell'innovazione, non soltanto al passato, ma un monumento anche al presente, ad un'attenzione ad andare avanti, ad innovare, a cercare qualcosa di nuovo per questa città.

Ultima cosa, così chiudo nei tempi, anche prima, vorrei aggiungere tanto altro ma non c'è tempo e non sarebbe nemmeno giusto.

Signor Sindaco, io in questo anno e mezzo, poco più di un anno e mezzo che siamo in questo Consiglio Comunale, ogni volta che ho votato ho fatto delle scelte in questo Consiglio, nei lavori delle Commissioni, ho avuto due punti di riferimento, uno guardare il contenuto di ciò che votato e l'ho punto di riferimento è la coscienza di dare un contributo a qualcosa di totalmente innovativo per questa città, che è stata l'alternanza.

Questa Amministrazione da un certo punto di vista, dico che ha già svolto gran parte del proprio compito, cioè dare a questa città la possibilità dell'alternanza, una possibilità politica che apre degli scenari per il futuro, del tutto innovativi per la nostra città, che appunto, come sappiamo, non è tanto una questione di parte, destra, sinistra, ma è una questione di... l'alternanza è la base della democrazia.

Questa Amministrazione, per il fatto stesso di esistere ha introdotto nella nostra città, il principio base e cardine della democrazia. Quindi le faccio tutti i miei migliori auguri.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Vignaroli. La parola al consigliere Mencaroni.

CONSIGLIERE MENCARONI

Finita la fase dei salamelecchi, cominciamo con quella che è la risposta dell'opposizione. La verifica sulle linee programmatiche dell'Amministrazione di centrodestra, ci porta ad una analisi politica ed anche materiale, diciamo, su quanto è stato fatto e su come questo è stato fatto.

Non possiamo ancora una volta non tirare in ballo il peso politico, in termini di elettorato, di questa Giunta, di questa maggioranza, di questo Sindaco che aveva promesso di essere il Sindaco di tutta la città e di andare a ascoltare tutte le voci presenti in città.

Purtroppo questo valore politico non è aumentato nel corso di questi anni, i dati sono da un punto di vista politico, quello delle scorse elezioni regionali quando il centrodestra cittadino ha addirittura perduto, oppure il calo dell'indice di gradimento del Sindaco che è un dato sì giornalistico, però che deve allarmare.

Questa purtroppo è una maggioranza innaturale, lo sappiamo, lo sapete tutti e che purtroppo, sembra troppo spesso non volere tenere conto di quanto l'elettorato e quindi di quanto i cittadini chiedono. Assistiamo continuamente, quotidianamente ad un depotenziamento e questo l'hanno ricordato anche alcuni Consiglieri di centrodestra, il ruolo di questo Consesso, dove oggi lei Sindaco ci ha presentato queste sue linee programmatiche.

Devo dire che sono stato contento di avere visto alcuni Assessori, perché ce n'erano alcuni che non vedevo da mesi. Questo lo voglio ricordare. Sì, ci sono alcuni Assessori... in Commissione i lavori sono paralizzati dall'assenza degli Assessori. Purtroppo devo dire che questo è un andazzo che va avanti da troppo tempo e che sembra veramente delegittimare quello che è il ruolo del Consiglio Comunale, che ricordo è stato eletto

dai cittadini a differenza di molti Assessori, anche se alcuni di quelli eletti sono quelli più latitanti, non li vediamo presenti.

Dovrebbe fare autocritica, Sindaco, sì, ma anche all'interno della sua maggioranza, cambiare qualcosa. Perché io ho un'impressione, che qui non ci sia un'inversione di marcia e che si voglia arrivare ad un 2019 perché è il massimo limite che vi state prefigurando. Si cerca per questo una soluzione sempre nel breve periodo, breve – brevissimo periodo, piuttosto che pianificare un futuro per Perugia, questo diciamo che ci spaventa.

Ci spaventa oggi dopo due anni più dei proclami e delle linee che voi avevate portato avanti in quest'aula all'inizio del vostro mandato.

Devo dire che sinceramente io da neofita, perché io purtroppo sono nato l'altro ieri come politico, un po' mi ero spaventato perché dico: è probabile che possano veramente riuscire a cambiare le cose, invece di avversari politici oggi non ci preoccupiamo più di un vostro successo, ma ci preoccupiamo del futuro di Perugia.

Ci accorgiamo che dietro a tante parole la concretezza è spesso misera.

Faccio alcuni esempi, uno che lei ha citato, gli ascensori del mercato coperto, gli ascensori della galleria, era stato promesso ai perugini, come tante altre cose, promesse che sarebbero terminati a settembre. Siamo a marzo, domani è marzo e gli ascensori non sono ancora terminati.

Non solo, non sono neanche iniziati i lavori per i nuovi ascensori, però i vecchi ascensori devono essere pensionati, devono andare in pensione.

Questo porta anche al fatto che stamane delle persone si sono trovate a salire in centro, senza sapere nulla, perché non era stato comunicato. Se non trovare un foglio o un articolo apparso in un giornale locale, magari una campagna di comunicazione più efficace, avrebbe fatto il benessere dei cittadini.

Ho sentito parlare molto di innovazione, io credo che spesso non si può parlare di innovazione banda larga e via dicendo, quando poi invece certi servizi ai cittadini, essenziali non vengono, io mi riferisco per esempio al pagamento di qualsiasi tassa, al Comune di Perugia non possa avvenire attraverso il Rid bancario, non si sa perché, nonostante un ordine del giorno si stato approvato.

Senza strumentalità ma con tanta onestà intellettuale permettete di dire Sindaco che questa città non è né più serena né più sicura di prima.

Purtroppo la gente innocente viene uccisa da balordi senza speranza e noi personalmente devo dire abbiamo sempre reagito in maniera obiettiva, in maniera seria, in maniera concreta.

La vostra campagna elettorale, fatta sullo spauracchio sicurezza che spesso, ad esempio, ha mischiato la sicurezza all'accoglienza, oggi non trova neanche una voce da parte di chi governa, nel dire: "Purtroppo la situazione, i dati della questura sì, sono veri, sono reali, ma secondo voi questa città è più sicura, chi vive in periferia, chi vive in zone... San Vetturino. San Vetturino in preda ai balordi, ai ladri, in continuazione, non è colpa sua Sindaco, non è colpa sua, questo lei lo sa benissimo. Però avete agitato questo spauracchio per anni, per anni.

Tanto è stato fatto per il centro storico, questo è vero. Spesso gli sforzi si sono concentrati sulla parte antica della città. Per esempio abbiamo visto un bellissimo lavoro in Piazza Fortebraccio, però questo non vale niente se nella settimana in cui arrivano gli studenti erasmus, noi facciamo trovare Piazza Fortebraccio, Via Fabretti, Via Ulisse Rocchi, Via Dei Priori invasa dalla spazzatura, perché ancora una volta c'è mancanza di coordinamento, perché ancora una volta c'erano i sacchetti. Perché il nuovo sistema di sperimentazione o quanto meno di raccolta in centro storico non ha funzionato all'inizio.

Non si può pensare che il centro storico si rivitalizzi adesso, improvvisamente, senza considerare tutte quelle associazioni, tutte quelle figure che per anni hanno lavorato, hanno tenuto alta la bandiera e non si può pensare che il centro storico non possa essere rivitalizzato da associazioni per pochi intimi. Per entrare è davvero difficile, io non potrei entrare ad esempio in un'associazione cittadina, perché non sarò mai presentato da due membri.

Inoltre il progetto di riqualificazione del centro storico e tante opere che sono state fatte, vengono fatte grazie ad una progettualità che viene dal passato e spesso questo non viene ricordato, però dico manca anche una progettualità per il futuro nel medio e nel lungo periodo. Questo manca.

Non parliamo poi del traffico. Non so se ad esempio è valso il senso unico di Via Baglioni, soprattutto in virtù dei lavori che sono stati fatti poi in Piazza Fortebraccio.

Parliamo di turismo, parliamo dell'apertura alla nostra città. Un altro dato. Abbiamo lasciato questa città al diciottesimo posto su TripAdvisor, sarà un sito qualsiasi, ma è il sito più visitato in termini di turismo.

Ora Perugia è al ventitreesimo posto. Questo è un dato di fatto, non è un dato oggettivo.

Inoltre Sindaco, lei arriva sempre a dirci, io sono arrivato in corsa, io mi sono trovato una situazione, sono quello che è entrato in campo il secondo tempo, con la partita che si perdeva 4 a 0, ma lei signor Sindaco era in campo, lei è stato Consigliere comunale per 10 anni, quindi sentirmi dire, sentirci dire che lei non ne sapeva niente, è abbastanza pesante. Vogliamo parlare di quelle che voi definite rinegoziazioni o anche del grande successo della Commissione per Revisione da Spesa dell'Assessore Calabrese?

Questo ha portato sicuramente ancora una volta, a dei tagli a politiche di breve periodo, non si guarda, non si guarda essenzialmente al futuro. Ma poi lo vediamo, le strade sono più sporche, i parchi invasi dalle erbacce e non solo quelle 4 associazioni cittadini, ci sono associazioni cittadine che pulivano i parchi da prima del 2014. Ha parlato di investimenti in periferia. Io sinceramente vivo in periferia ed a parte alcune strade che come diceva lei non si possono asfaltare, avete fatto un ottimo lavoro, sì, non si asfaltava sotto campagna elettorale. Io direi avete asfaltato la strada del cimitero due giorni prima della commemorazione dei defunti.

Ma questi sono punti di vista. Non c'è più il Sindaco, è andato via, va bene.

Purtroppo poi vorrei anche parlare di questo arrivo in ... (parole non chiare). Innanzitutto lei Sindaco non ha reso onore a Braccio Fortebraccio definendo la piazza a lui dedicata, Piazza Grimana più di una volta, ma questo può essere un errore da perugino che tutti commettono.

Però devo dire che la storia non si fa né con i sé né con i ma. Io vi dico Perugia aveva bisogno di una rievocazione storica del genere. Siete sicuri che non stiamo andando di fronte ad un progetto Disneyland che non farà il bene della città. Siamo sicuri che questo è quello che vogliamo?

Io non lo so, non lo so. Vi dico anche che credo che poi i risultati saranno davanti agli occhi, ma le città con le quali noi vogliamo competere sono città molto più piccole della nostra, Siena, Gubbio, Assisi, se si vuole seguire il modello di Fortini degli anni 30, fate pure, ma non è quello che Perugia ha bisogno oggi.

Perugia, la cultura nella nostra città, il turismo nella nostra città hanno bisogno di altro.

Quindi, ho finito il mio tempo. Va bene. Io vi dico che ci perdonerete per questa analisi, forse ingiusta, voi la vedrete così, nei vostri confronti, ma noi non vediamo i risultati di sforzi tanto proclamati, non vediamo i risultati di quello che era il vostro programma elettorale e come non lo vediamo noi lo vedono i cittadini del Comune di Perugia, grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Mencaroni, la parola al consigliere Rosetti.

CONSIGLIERE ROSETTI

Grazie, Presidente. Ringrazio il Sindaco per questa sua esposizione, perché finalmente abbiamo sentito il Sindaco parlare in Consiglio, questo almeno a noi del Movimento 5 Stelle fa piacere. Avremmo voluto sentire la sua voce nelle situazioni importanti, su cui avevamo chiesto dibattito, come Gesenu ad esempio, me meritava sicuramente, Sindaco, la sua attenzione. Anche alla luce del fatto che siamo andati verso la costituzione dell'AUARI che come si sapeva da mesi il Presidente, il Sindaco di Corciano, quindi abbiamo la percezione che le costruzioni e gli schemi che ormai conoscevamo da mesi, poi si sono avverati. Avremmo voluto sentire, Sindaco, la sua voce sulla nomina di nuovi direttori generali, delle aziende ospedaliere, l'avremmo voluta sentire in tema di sanità, di salute dei cittadini, perché è una partita importantissima su cui la Giunta Marini si sta spaccando, non a caso. Perché la sanità non è vero che riguarda soltanto la Regione, la sanità riguarda i suoi cittadini, Sindaco, riguarda lei, riguarda tutti noi. Assorbe quasi l'80% del bilancio regionale, sono servizi delicatissimi e tutelare la salute dei cittadini è fondamentale, soprattutto nell'opera della prevenzione e nell'inserimento all'interno delle procedure di adozione, dei piani, piuttosto che delle opere e via dicendo, inserire quella che viene detta valutazione di impatto sulla salute, su cui anche il Comune dovrebbe star lavorando in qualche modo perché ci dovrebbe essere un protocollo dell'università, però purtroppo su queste materie non l'abbiamo mai sentita. Non l'abbiamo mai sentita quando si stava discutendo il Piano Regionale dei trasporti, non un l'abbiamo sentita difendere l'ex FCU.

Noi abbiamo fatto un ordine del giorno specifico in materia, abbiamo portato anche la Regione in audizione, la Presidente Marini ha deciso di cedere l'infrastruttura a Rete Ferroviaria Italiana, lei sa benissimo perché ce l'ha nelle sue linee programmatiche, che per noi la ex FCU è fondamentale, è una dorsale che potrebbe riuscire per la sua potenzialità, diciamo di utenza a ricucire i rapporti tra il centro della città e le parti più periferiche della nostra città, perché dalla ex FCU e dai rapporti che noi possiamo avere, con Rete Ferroviaria Italiana, piuttosto che con Trenitalia ed anche quindi con Busitalia, avendo noi oggi il monopolio nella gestione del trasporto pubblico, avremmo potuto in qualche misura garantirci, ancora lo possiamo fare, ma io non ho mai sentito la sua voce, né tanto meno quella dell'Assessore che lei ha delegato in materia di mobilità, per quanto riguarda il progetto che noi condividiamo e che lei ha nelle sue linee programmatiche, io glielo ricordo che è la metropolitana di superficie.

Se noi, Sindaco, non la mettiamo mai nelle materie importanti, determinanti, strategiche per lo sviluppo di questa città. Lei sa benissimo che la mobilità ha delle ricadute sotto il profilo economico, di organizzazione dei servizi piuttosto che di sviluppo delle attività commerciali, ma anche del benessere della salute dei cittadini e della loro qualità della vita, per noi sarà difficile continuare in quel lavoro che in questo anno e mezzo abbiamo portato avanti, che è stato un lavoro di proposta che ci permettiamo anche forse, in maniera autoreferenziale ma molti Consiglieri liberi di questo Consiglio l'anno apprezzata, sono tante proposte di sostanza su temi importanti, tanto che siamo stati accusati di avere presentato dei veri e propri atti di governo.

Noi verremmo da parte sua, Sindaco, maggiore attenzione, sa che amministrare questo Comune sicuramente è complesso, ma quello che doveva essere fatto appena insediati era capire che dovevano essere modificati gli equilibri, devono essere modificati i legami, i lacci e i laccioli, non possiamo continuare – come posso dire? – con un'Amministrazione che non sia inclusiva, perché, lo dice lei stesso nella sua premessa delle linee programmatiche, abbiamo l'urgenza, lei scriveva, di reinventarci comunità. Comunità che sa pensare, che sa trovare e sa realizzare le soluzioni. La comunità non sono poche persone. La comunità non è uno Statuto di un'Associazione che si chiama Perugia 1416, dove se io voglio entrare devo essere presentata da tre soci, non più Sindaco, ce lo comunichi di averla cambiata, perché è stata creata in questa maniera, da tre soci, di cui due fondatori.

È inaccettabile, quella si chiama oligarchia. La partecipazione non è quella che è stata fatta con "Raccogli in Centro". La prova provata sta nel fatto che la stragrande maggioranza della popolazione o la definiamo incivile, oppure comprendiamo che l'attività e – come posso dire? – quella che era stata, in qualche misura, rappresentata come grande attività di partecipazione e di condivisione non c'è stata, perché si è da parte dell'Amministrazione, minacciato il giorno dopo che è iniziata la riorganizzazione del servizio, i cittadini di sanzione, perché abbandonavano in maniera illegittima i sacchetti, quando c'erano su 6500 utenze, poco più di 2000 mastelli consegnati.

Questo Sindaco è inaccettabile. Ricorda ed evoca l'atteggiamento di una precedente Amministrazione che un giorno sì e l'altro pure, quando faceva le assemblee sui rifiuti definiva i cittadini incivili.

Cittadini di Perugia forse in parte saranno incivili ma la stragrande maggioranza, mi sembra invece molto civile.

Lei Sindaco dovrebbe maggiormente apprezzare perché fu lei il primo Consiglio, lei chiede la collaborazione di tutte le forze politiche per far "resuscitare" questa città.

Noi ci troviamo spesso a presentare ordini del giorno, proposte di delibera su tutte le tematiche più importanti che riguardano la vita quotidiana dei cittadini, dobbiamo faticare anche solo a discuterle all'interno delle Commissioni perché spesso e volentieri parte della maggioranza ha l'atteggiamento della chiusura del dibattito, non si può parlare, non si possono fare audizioni, gli ordini del giorno vengono messi dopo un anno dalla loro presentazione. L'unico Presidente che consente il dibattito in Commissione, sempre e comunque è il consigliere Felicioni che è il Presidente della IV Commissione che non ha mai negato a nessuno la possibilità di audire. Possono essere altri enti pubblici, possono essere i cittadini, può essere chiunque.

Per lavorare insieme per la città, bisogna avere rispetto della democrazia e quando su materie importanti si chiede il dibattito e la sua presenza, Sindaco, lei ci deve essere.

Lei non può sottrarsi. Perché oggi lei gode di un'empatia con parte della popolazione che tutti le riconosciamo, però badi bene che l'empatia è la sua, non è quella di molti componenti della Giunta.

Io lo dico a prescindere dalla mia parte politica, perché io ragiono sempre e comunque in primis come cittadino e dall'altra parte lei gode, di una fiducia che va al di là anche dei risultati sostanziali perché parte della popolazione è terrorizzata. Glielo dico perché i commenti sono sempre questi, ma vuoi che mi tornano a governare quegli altri? Queste sono le due Componenti, Sindaco. Che tengono oggi in piedi la Giunta e che tengono oggi in piedi questa Amministrazione. Guardare con lucidità le cose è essenziale per potere andare avanti bene, perché non mi stancherò mai di dirlo, non mi stancherò mai di dirlo, ma perdere un anno nel 2016 non è come perdere un anno negli anni '90, le cose vanno veloci e se Perugia rimane indietro, come l'Umbria.

L'Umbria è indietro, l'Umbria ha dati macroeconomici di una Regione del Sud.

Oggi abbiamo la programmazione 2014 – 2020, sono un fiume di soldi, ma come li spendiamo questi soldi? Siamo in grado noi di essere competitivi e di partecipare? Siamo sicuri di poter partecipare alla programmazione europea? Come ente pubblico, ci siamo messi in gioco come lei dice nelle sue linee programmatiche?

Io oggi prendo atto di una cosa che lei in qualche misura, un po' come me, è partito da un'analisi del bilancio. Il bilancio di un bilancio è lo specchio di quel Comune. Ti dice cosa puoi fare, cosa non puoi fare, cosa hai fatto e cosa puoi recuperare o non recuperare.

Allora, voi continuate a promettere la riduzione delle tasse e magari che si potesse fare, lasciare un po' di soldi in più in tasca ai cittadini, potrebbe permettere di fare ripartire l'economia ed il reddito di cittadinanza per cui abbiamo chiesto anche il suo di sostegno, è un anno che me lo tenete fermo, può far ripartire l'economia e può portare i cittadini un minimo più al di sopra della situazione terribile in cui gran parte della popolazione oggi si trova.

Io trovo che sulle tematiche sociali, sul sostegno a reddito, dobbiamo fare tutti di più. Compresa questa Amministrazione, Sindaco. Perché il sociale non può essere manutenzione ordinaria. Oggi i bisogni sono nuovi, sono diversi, abbiamo poche risorse, dobbiamo pretendere che la Regione metta risorse sul piano sociale, lei su queste materie non può stare zitto. Perché lei deve fare le cose a 360 gradi.

Dopodiché riempiremo i contenitori del Centro Storico, siamo tutti d'accordo, ma lo decide lei come riempire il contenitore?

Se dobbiamo essere comunità, come tacciamo senza nessun tipo di procedure partecipare a capire che cosa veramente vuole o non vuole la popolazione?

La popolazione di Perugia è fatta di 169 mila abitanti, ha una composizione da un punto adesso vista anche, dell'immigrazione, quindi etnico, assolutamente composita, che non è paragonabile alla Perugia di 10 anni fa. A me piacerebbe che quando lei qui parla di minori e di bambini, creasse delle procedure partecipate per poterle ascoltare, per capire di che cosa hanno bisogno, perché sennò a lei, quando esce, invece di fare solo corso Vannucci, di sabato deve andare a vedere anche ragazzi che stanno dall'altra parte, al Pincetto. Sono quelli che noi dobbiamo portare a partecipare, sono quelli su cui dobbiamo fare prevenzione, perché fare prevenzione oggi, vuol dire avere dei ragazzi sani e degli uomini e donne sani domani. È su questo che bisogna lavorare. Non ci deve lavorare solo la Regione su questo. I Comuni possono fare tanto e devono fare tanto in tutte le materie e su tutti gli aspetti.

PRESIDENTE VARASANO

Si avvii alla conclusione, consigliere Rosetti.

CONSIGLIERE ROSETTI

Io vado alla conclusione ma un'ora e tre quarti ho resistito, adesso solo un minutino, perché il Sindaco in Consiglio non viene mai, delle cose le deve sapere perché fare la valutazione dello stato di attuazione delle linee programmatiche vuol dire capire dove vogliamo andare. Se il Movimento 5 Stelle deve stare monitoraggio e vigilanza, studiarci il bilancio e scoprire che Gesenu vuole da noi 14 milioni di euro, quando lei oggi ripromette di nuovo la riduzione della TARI, Sindaco. Lei mi deve dire come facciamo.

Se chiediamo l'indennità di disagio ambientale, di un milione di euro e Gesenu ti dice: "Sei fuori perché me ne devi tu 14 milioni", 14 milioni, io devo capire la gestione dei rifiuti in questi anni come è stata fatta. Lo deve scoprire la magistratura? Perché la Corte dei Conti dice che dagli enti pubblici non arrivano segnalazioni? Che cosa state facendo voi? Che cosa state facendo su Gesenu per eliminare i presupposti dell'interdittiva?

L'interdittiva l'abbiamo letta tutti, dipende da due persone quell'interdittiva.

Non possiamo scrivere il 24 per il 25, quando dobbiamo andare in audizione, per chiedere a De Paolis che cosa stanno facendo per eliminare i presupposti dell'interdittiva, perché quei 14 milioni ce li ha calcolati proprio il dottor De Paolis.

Ultima cosa lei dice, abbiamo fatto, arranchiamo perché l'eredità del passato finalmente l'ha detto, è un'eredità da mettersi le mani nei capelli, abbiamo avuto il buco, che forse stiamo ancora pagando.

Forse in quei 14 milioni c'è anche il buco di bilancio del 2006 – 2007, perché i cittadini di Perugia o nessuno paga o qualcosa c'è.

Ma siamo sicuri che in termini di capacità di discutere con i cittadini avete sempre centrato l'obiettivo? Io non credo. Uno degli elementi fondanti su cui vi giocavate la partita, è una partita che avete perso, che forse se in qualche modo la rincorrete recuperate è l'esternalizzazione del servizio delle mense scolastiche.

L'aver tolto ai genitori, ma non perché doveste mantenere quel sistema, è la modalità di gestione che è stata errata. Se lei vuole la partecipazione dei suoi cittadini che non sono solo quelli che vengono alla Sala dei Notari, non sono solo quelli i cittadini, se volete la partecipazione con i cittadini bisogna parlarci e bisogna creare procedure partecipative.

Io gliela butto là Sindaco, se lei vuole che il Movimento 5 Stelle contribuisca, non dia mai ordine di voto, per dire di astenersi o votare contro gli ordini del giorno. Lasci libertà ai Consiglieri di valutare se una materia è da premiare, se una proposta è da premiare oppure no.

Perché su Gesenu lei ha dato l'ordine prima di tutto di astenersi e questa è una cosa terribile a causa del Movimento 5 Stelle. Non lo so chi l'ha data.

Organizzazione della macchina amministrativa. Gli equilibri sono sempre quelli, io l'ho un detto e l'ho detto in più occasioni. La politica fa un tot, la componente burocratica fa l'altra parte è una parte molto grande. Non si può essere succubi della parte dirigenziale, i Dirigenti sono 29, gli devono essere dati obiettivi seri ed deve essere ancorata la loro retribuzione, diciamo accessoria, sull'obiettivo e non a raddoppiare sulla componente organizzativa. Ci sono delle scelte coraggiose Sindaco, che lei o le fa e non le ha fatte fino adesso, oppure questa Amministrazione arrancherà, sopravvivrà, spulcerà, ridurrà di qua e di là, ma Perugia non diventerà mai quella città che tutti vogliamo, spero che diventi, una città che deve viaggiare su standard europei.

Lei deve fare il Sindaco di questa città a 360 gradi e non dimenticare che le partite da giocare non sono solo quelle di riempire i contenitori per lasciare una traccia.

Magari lascia una traccia che non è immediatamente percettibile ma che è molto più utile al contesto complessivo della città. Aspetto dall'assessore Bertinelli che ci dica, questi 14 milioni che Gesenu ci chiede a che titolo ce li chiede.

Entrano in aula i Consiglieri Romizi G., Arcudi, Bori, Bistocchi, Fronduti. I presenti sono 31.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, la parola al consigliere Arcudi.

CONSIGLIERE ARCUDI

Grazie, Presidente, signor Sindaco. Devo dire che utilizzando una metafora calcistica, anche io come il Sindaco... diciamo che il Sindaco ha giocato una partita più i tempi supplementari, noi entriamo gli ultimi 10 minuti, quindi diciamo c'è un po' di sproporzione. Continuando su questa metafora, Sindaco...

PRESIDENTE VARASANO

Però stiamo usando elasticità.

CONSIGLIERE ARCUDI

Sì, Presidente. Diciamo l'arbitro oggi è un po' più imparziale del solito.

Signor Sindaco, intanto io inizio subito, continuando parlando di calcio, di cui sono meno appassionato che di sci, ma sento un po' in giro che alla gente piace il calcio, dandole subito un cartellino giallo sull'impostazione, perché con un approccio del tutto... Io, non so se i miei colleghi, ma girando per Perugia ogni tanto mi fermano e dicono "Come opposizione siete troppo"... Diciamo noi abbiamo un approccio istituzionale avendo amministrato, governato.

La cultura dell'amministrare, di guardare all'interesse generale, di guardare al bene generale...

Lo dimostrano i fatti delle votazioni, perché noi gli atti che riteniamo utili alla città li votiamo e li continueremo a votare... Quindi l'approccio era questo, però, lo dico subito, Sindaco, non funziona questa cosa per cui lei ha ricevuto dei regalini dalla precedente amministrazione, che sono il bilancio, il disavanzo, poi ha citato oggi, con qualche scivolata, qualche altro problema che c'è e che quindi ha ereditato dal governo di centro-sinistra, che non lei, ma alcuni dipingono come l'Albania di Enver Hoxha o la Romania di Ceaușescu.

Il Governo di centrosinistra a Perugia ha prodotto crescita, sviluppo, giustizia, equità sociale, ha amministrato. L'alternanza è un bene, però diciamo ricostruiamo. Io non seguo i dibattiti sui social network, anche perché condivido in parte quello che diceva il grande Bocca, però anche rispetto ad alcune tifoserie riconduciamo la discussione in un livello di civiltà e di confronto democratico.

Il centrosinistra a Perugia ha prodotto una delle Regioni meglio governate d'Italia, una delle Regioni meno corrotte - questo credo sia indubbio - e più trasparenti d'Italia, perché nessun amministratore del comune di Perugia ha mai ricevuto avvisi di garanzia. Un quadro di compostezza. Da questo punto di vista non va bene che dice "Io ho ricevuto questo regalino, il disavanzo, l'anticipazione di cassa" e non cita, però, il fatto che tutte quelle opere che lei ha citato per il 90 per cento sono anche regalini che provengono dal centro-sinistra. Ora glieli cito, Sindaco, perché li conosco. Tutte le varianti urbanistiche che lei ha citato hanno una matrice che viene da legislature precedenti. Tutte, tranne l'ex tabacchificio di via Cortonese. Dal decathlon al Chico Mendez ... (Intervento fuori microfono)... Anche quella, diciamo ha cambiato un po' impostazione della fase finale, però era quella. Tutte le varianti urbanistiche citate da lei. La riqualificazione delle frane, sia di Sant'Antonio che l'altra citata da lei, sono completate grazie a risorse che sono state richieste ed ottenute dalla precedente amministrazione.

La scuola di Mugnano e di Fontignano sono realizzate - lei le inaugurerà - con risorse che sono state chieste dall'amministrazione comunale nell'ambito del progetto "Cento scuole di Renzi" e sono state richieste in quella fase. Poi le risorse sono state ottenute dopo. Assessore, non si scomponga che qua lo stile del comune di Perugia è uno stile... Fontignano sicuramente, perché lo avevo messo io del piano triennale delle opere pubbliche. Piazza Matteotti, l'arco etrusco, via Fabretti. Opere da lei citate...

Quindi credo che tocchi decidersi, o i regalini sono tutti o lasciamo perdere, alcuni sono regalini ed altri invece sono conquiste di questa amministrazione. Credo che sia un approccio corretto...

PRESIDENTE VARASANO

Consiglieri, per favore! Felicioni, Mignini, Cenci, per favore.

CONSIGLIERE ARCUDI

Sia un approccio corretto ricostruire in maniera equilibrata le vicende che coinvolgono Perugia in questi anni. Il mercato coperto, il Turreno, San Francesco al Prato, anche lì si riesce a continuare a completare un percorso

grazie anche all'efficienza dell'organizzazione del comune di Perugia, che veniva bistrattata in questi anni, grazie a risorse che sono ereditate da un percorso che viene da lontano.

La regione dell'Umbria ha messo 4.800.000 euro sul mercato coperto, 2 milioni e mezzo sul Turreno e una cifra importante per San Francesco al Prato, grazie ad uno sforzo di condivisione che viene da lontano. Quindi credo che noi dobbiamo metterci d'accordo, o ereditiamo tutto o non ereditiamo niente, perché altrimenti è facile dire "Il bilancio è un'eredità pesante che ci viene dal centro-sinistra, mentre le opere le ho realizzate io o le varianti le ha fatte Prisco". Cerchiamo di essere corretti con la città. Quindi un cartellino giallo per questo. Credo che noi viviamo una fase difficile, una fase complessa, quindi amministrare una città come Perugia non è facile.

Uno sforzo di condivisione deve essere fatto, una spinta all'innovazione deve essere fatta. Sul bilancio io credo questo. L'attesa, le aspettative che c'erano in città... Noi lo facciamo poco, perché non è nel nostro stile e non è nel mio stile riprendere le vicende, però obiettivamente il bilancio del comune di Perugia era un bilancio noto, era iscritto agli atti, pubblicato sul sito del comune di Perugia.

Quando uno fa una campagna elettorale non è che dice "Io non conoscevo il bilancio, ero disinformato e allora mi sono un po' proiettato più in là di quanto potessi". Annunciare la più grande operazione di riduzione delle tasse nella storia del comune di Perugia con il bilancio che era approvato nel 2014 c'è qualcosa che non funziona. O non si conosceva il bilancio o si è voluto forzare un tema che ovviamente vede i cittadini sensibili per cercare di condizionare il dibattito elettorale. La stessa cosa sulla sicurezza. Un percorso sulla sicurezza iniziato da anni. Io vedo un punto di inversione di tendenza nella storia del comune di Perugia e devo dire poi si continua, c'è un'attenzione obiettivamente sul tema della sicurezza, ma come è a tutti noto a quelli che seguono le vicende della città con attenzione e con imparzialità che l'accoltellamento, il sangue davanti a corso Vannucci, a Palazzo dei Priori, che è accaduto non mi ricordo se nel 2013 o nel 2014, che ha prodotto poi la venuta del ministro Cancellieri a Perugia, ha prodotto un'attenzione mediatica sulla città a livello nazionale e un cambio di tendenza. Ha prodotto dei risultati, perché poi il ministro Cancellieri insieme al Sottosegretario agli Interni hanno prodotto dei risultati concreti, portando a Perugia ... (Intervento fuori microfono).

PRESIDENTE VARASANO

Per favore. Consigliere Felicioni, per favore.

CONSIGLIERE ARCUDI

Il Consiglio comunale non è un cinema, per cui parla il Sindaco, c'è la ... (Parola non chiara)... E gli facciamo gli applausi. Non te, Sindaco, ma vedo un po' in giro. Quando, invece, si dicono cose che parte della città in maniera molto importante, come dimostrano anche i dati delle elezioni regionali, in cui il centro-sinistra si è confermato maggioritario a Perugia - è un dato, non è una mia opinione - dovrete stare un po' attenti a quello che si dice. Io credo questo, diciamo.

Quindi c'è uno sforzo, ma anche sulla sicurezza era un percorso attivato. C'è questo incremento delle forze dell'ordine che è arrivato, adesso non mi ricordo se 24 o 25 nuovo personale delle forze dell'ordine tra Guardia di Finanza, Polizia e Carabinieri che sono arrivati a Perugia. C'è stata l'apertura, se vi ricordate, del punto della Polizia di Stato in via Bartolo. Quindi è un percorso lungo che ha prodotto dei risultati soprattutto per il centro storico.

Obiettivamente la criminalità che non viene sconfitta solo con un comunicato del Ministro degli Interni si è ricollocata a Perugia. L'area che soffre in maniera più significativa è l'area di Fontivegge. Lì ancora la situazione è una situazione assolutamente da monitorare, a cui bisogna guardare con attenzione. Viene da lontano, ma certamente la situazione va ancora in quella direzione. Io credo che ci sono dei temi che sono stati sottovalutati o non affrontati. Io ne cito due, lo ha ricordato anche il Movimento Cinque Stelle. Sui trasporti e sulla mobilità c'è un ritardo clamoroso di questa amministrazione. Il dibattito regionale nazionale perugino è concentrato su questi temi. Ci sono questioni...

Io non ho sentito una parola. Se il Governo ha deciso che la E45 non viene trasformata in autostrada, il nodo di Perugia un tratto viene finanziato, c'è la Perugia-Ancona, c'è il raddoppio della Foligno-Terontola, il collegamento con l'alta velocità... Il comune di Perugia è timido se non assente da questa discussione. Non va bene.

La stessa cosa... C'è una frattura... Io condivido non la seconda parte per cui si dice "Hanno paura che torna il centro-sinistra", condivido che il Sindaco ha un'empatia con la città. Questo è indubbio. C'è un atteggiamento non ideologico, è uno stile istituzionale del Sindaco che viene apprezzato da una parte della città, però obiettivamente sulla governance, sulla programmazione strategica, sulle vere scienze della città io vedo alcuni punti critici gravissimi. Questo dei trasporti è uno.

La frattura che si è consumata - su questo vedo che c'è una posizione rigida dell'amministrazione e ne prendo atto - su un tema che era un punto di eccellenza della città di Perugia, che sono i servizi educativi. Indipen-

dentemente poi da quale è stato il punto di caduta passa il messaggio che... Perché una soluzione si trova, adesso io che Zampolini...

PRESIDENTE VARASANO

Consiglieri, per favore!

CONSIGLIERE ARCUDI

Che Zampolini in Italia abbia fatto giurisprudenza sulla questione degli asili è un dato di cui prendo atto, però se si vogliono fare delle scelte che producano e coinvolgano i cittadini, le famiglie, le persone, di Perugia in una partita decisiva e strategica quale è quella dell'offerta educativa e della costruzione dei cittadini di domani una volontà di coinvolgimento attraverso dei processi di regolamentazione si sarebbe trovata. C'è stata una frattura ed una rottura che, secondo me, è evidentissima e si percepisce in città.

L'Assessore da questo punto di vista non è stato all'altezza di un compito così complesso e così difficile ed importante per la città. Io ho citato questi due punti. C'è il tema della cultura. Non mi appassiona il dibattito, perché poi ci sono sempre i tifosi a favore e i tifosi contro. Dico due cose. Perugia è una città internazionale, multiculturale, che ha costruito, accanto ad una grande tradizione nelle radici storiche che è inutile ricordare, in questi ultimi anni una grande prospettiva strategica ed identitaria attraverso questa prospettiva.

Città internazionale e città europea a Perugia. L'attuale Ministro, quando era Rettore all'Università per stranieri, mi ha dato questo dato, mi ha sempre impressionato e colpito. A Perugia si parlano più di 120 lingue quotidianamente. Ci sono persone che provengono da tutte le parti del mondo e discutono 120 lingue. Questa rievocazione mi dà l'idea di un ripiegamento su noi stessi, di guardarci l'ombelico, di, in qualche modo, cercare di ricostruire in maniera autoreferenziale una manifestazione popolare andando a guardare con invidia a quello che accade a Gubbio, a Foligno, a Siena, ma c'è un punto di fondo che secondo me non è stato colto e che coglieremo con i fatti. Quelle manifestazioni sono manifestazioni popolari, che vengono dal basso, perché le cittadine ed i cittadini di quei Comuni, di Foligno, di Gubbio, di Spoleto, le vivono, le sentono.

A Perugia mi sembra - se ne parla molto e non vorrei essere offensivo - davvero un utero in affitto. Siccome non c'è una manifestazione popolare la dobbiamo costruire in vitro, perché Perugia è in Umbria, nel centro Italia. Perugia ha una vocazione diversa, ha una vocazione del tutto multiculturale, internazionale, che non ha bisogno di manifestazioni o di rievocazioni. Anche dal punto di vista delle procedure di attuazione sono procedure che non convincono, che coinvolgono parti minoritarie della città, che hanno prodotto un impegno - vedo - di Consiglieri comunali, ex Consiglieri comunali. Il Comune deve essere laico.

Il Comune può sostenere tutte le iniziative, ma non può essere promotore né di Umbria Jazz, né di Eurochocolate. Il Comune sempre deve guardare all'interesse generale. In questa vicenda c'è una sovrapposizione, un conflitto di interessi, è evidente che viene percepito. Io siccome voglio bene alla città invito, siccome siamo ancora in tempo, a costruire una laicità e una terzietà diversa rispetto a queste vicende.

PRESIDENTE VARASANO

Concluda, consigliere Arcudi.

CONSIGLIERE ARCUDI

Concludo. Ovviamente GESENU è un tema centrale. Abbiamo detto tanto. Io, il Sindaco lo sa... Erano ormai quattro o cinque anni che c'era una percezione complessiva, una consapevolezza, per cui il socio industriale di GESENU aveva - come possiamo dire? - esaurito la propria spinta propulsiva. Non era il partner adeguato per costruire una nuova fase. Le problematiche... C'è uno Statuto ereditato nel 1980, quindi quando uno è in maggioranza tu non puoi andare, però credo che si dovevano e si devono mettere in campo tutte le azioni per costruire quelle condizioni per far sì che il socio industriale acquisisca questa consapevolezza, che per il bene della città di Perugia, della Regione dell'Umbria, per il bene dei cittadini - ovviamente il servizio di igiene urbana è uno dei servizi strategici per la qualità della vita di una città - si debba cambiare assetto societario.

Credo che su questo - io l'ho sempre detto - il Comune può trovare l'amministrazione condivisa in tutte le forze politiche, il centro-sinistra... Non so le altre. Concludo dicendo questo. Noi, purtroppo, paghiamo un dazio legato alla mancata aggressività nella nostra capacità di fare opposizione, perché non l'abbiamo mai fatto.

Quindi siamo tutti dei precari, il Sindaco, la Giunta, ma anche noi. Speriamo di essere precari per pochi anni. Devo dire, però - questo lo dico - che in maggioranza la forte tradizione di opposizione ci sostituisce bene, quindi non possiamo nasconderci che a parte il Sindaco - io lo dico in maniera molto sincera - l'impegno della Giunta...

La Giunta vive un punto di fondo, che è di partenza, il fatto che non essendo impegnata elettoralmente, molti di voi non hanno fatto attività politica, quindi mancano di quel radicamento, di quel consenso della città. C'è una sofferenza evidente del centro-destra, che sta emergendo in maniera chiara e che viene, in qualche modo, in questa fase ricompensata dall'empatia, come diceva la Rosetti, che il Sindaco ancora ha, ma non si vive di sola empatia. Conta la sostanza. Io credo che in questi tre anni e mezzo si debbano mettere in campo azioni vere, determinate, che guardano all'interesse di Perugia e che migliorano la qualità della vita dei cittadini, altrimenti questo non basterà ovviamente.

PRESIDENTE VARASANO

Non ci sono altri interventi, quindi... Prego, il consigliere Perari!

CONSIGLIERE PERARI

Di stare nei cinque minuti ... (Intervento fuori microfono)...

Ce ne abbiamo dieci, ma io cercherò di essere ancora più sintetico. Le cose da dire sarebbero tante, ma bisogna ovviamente sintetizzare. Io credo, signor Sindaco, che questa amministrazione abbia svolto molto bene la prima fase, la prima parte, del lavoro, che non era un lavoro affatto scontato, non era semplice, non era facile, perché la relazione...

Le linee programmatiche della relazione che il Sindaco, in maniera debbo dire molto puntuale, ha fatto oggi, ha presentato a questo Consiglio comunale, vanno inquadrare - spesso su questo punto ho sentito in qualche intervento che si vuole fuggire da questo punto - nella situazione attuale di Perugia, dell'Umbria e mi permetto di dire anche del nostro Paese, che forse dal dopoguerra in poi... Non forse, senza forse, dal dopoguerra in poi è uno dei momenti più difficili che il nostro Paese sta attraversando. È uno dei momenti più difficili da un punto di vista economico, ma c'è una crisi dei partiti che dura, peraltro, da oltre vent'anni, del sistema istituzionale, del sistema politico.

Questo è un Paese che ha vissuto di grandi riforme, alcune - devo dare atto - se ne sono viste in questa ultima fase politica non sono solo state annunciate, ma sono anche in qualche modo state fatte. Questo è il quadro in cui si muove il sindaco Romizi e questa amministrazione.

Questo va ovviamente tenuto ben presente. Noi siamo... Probabilmente Perugia era con la scorsa amministrazione al punto, mi auguro ovviamente, più basso per le attività economiche, il problema dell'ordine pubblico. Non voglio fare l'elenco, lo sappiamo tutti questo.

Dobbiamo essere onesti, al di là di chi oggi è minoranza, chi ha governato gli ultimi anni Perugia. Dobbiamo reciprocamente essere onesti, che questa Regione, questa città, avevano bisogno di essere ovviamente reinventate, di avere un nuovo disegno, di avere un nuovo modello, di aderire ad un nuovo modello di sviluppo economico. La prima parte, a mio modesto parere, è stata svolta molto bene. Il problema della sicurezza lo abbiamo visto, i conti del Comune, i conti delle partecipate. Non erano situazioni ordinarie, ma si è trovato il Sindaco ad affrontare una situazione di emergenza e straordinaria. Questo deve essere ben chiaro, altrimenti non si rende giustizia all'operato della nuova amministrazione. Sento dire che "Non dia ordini di voto". Dov'è la Consigliera? Mi dispiace che la consigliera Rosetti ha citato... Secondo me poteva citare tutti i Presidenti delle Commissioni, compresa la Commissione dove lei è Vicepresidente ed incide anche nell'ordine dei lavori.

Quindi se non è democratica nemmeno la Commissione dove lei svolge una funzione importante allora è come negare se stessa. Spesso questo errore il Movimento Cinque Stelle lo fa a livello nazionale, perché si attarda, si appunta le virgole. Spesso, come dicevano i romani, cara Cristina, dove c'è la massima applicazione del diritto può generarsi la massima ingiustizia, quindi attenzione ad inseguire solo le questioni di principio. Sono ovviamente importanti, ma poi ciò che conta sono anche i risultati. Questo difetto il Movimento Cinque Stelle... Non è vero che il Sindaco dà ordine di voto, diciamocelo francamente. Probabilmente... Non so, questo lo dirà alla fine della storia se è il Sindaco più mite che la storia di Perugia abbia avuto, ma sicuramente possiamo senz'altro dire che è tra i più miti Sindaci che la storia della città ha avuto. Non dà nessun ordine di voto. Se il Movimento Cinque Stelle vuole collaborare con questa amministrazione deve fare correttamente, senza... Spesso anche usando un po' di malizia che è propria dei politici più di lungo corso, più avveduti, anche come il sottoscritto.

È bastato che cinque minuti mi allontanassi dalla conferenza dei capigruppo... Mi dispiace che Cristina esce. Ah no, c'è, quindi ascolta. Sono bene accetti i tuoi, qualche volta, ordini del giorno, che qualche volta votiamo. Io stesso dico qualche volta "Questo è sensato, va votato", però dobbiamo francamente... Te ne abbiamo votati più di uno, perché contengono spesso cose sensate, guardano anche alle cose che tu hai detto prima dell'intervento, ai punti strategici su cui un'amministrazione deve lavorare, però, certo, poi le furbie politiche le respingiamo tutte al mittente. Qualche volta si fanno, certo. Ho fatto riferimento prima alla conferenza dei capigruppo.

Vengo alla seconda parte dell'intervento. Io credo che questa amministrazione debba aprire - l'ho detto alla Stampa, ho parlato poco - una seconda fase, che non si apre in un giorno, in una settimana o in un mese, che è proprio la fase - anche il Sindaco ha fatto riferimento a questa - delle questioni strategiche della città. Perugia è il modello di sviluppo, è stato modello di sviluppo fondato nel dopoguerra, quindi su una pubblica amministrazione particolarmente pesante. Va reinventato per questa città e anche per questa Regione un modello di sviluppo economico nuovo, basato ovviamente sulle risorse che questa città ha.

Vedete, abbiamo più di un intervento sentito dalla fiction della Spagnoli. Voglio farci riferimento anche io, perché io credo che gli umbri, l'Umbria e anche i perugini abbiano un po' - quella fiction la mette un po' in evidenza questa cosa - la figura del conte e la figura, invece, delle virtù, dell'intelligenza, della voglia di fare econo-

mia, della voglia di fare imprese. Non umbri siamo poco sì, quindi prevale talvolta la prima parte e talvolta l'altra.

Deve essere prevalente l'innovazione, ovviamente. Deve essere prevalente. Ci sono tanti umbri che fuori da questa Regione si esprimono al meglio. Si potrebbe fare un lungo, lunghissimo elenco di Professori universitari, di imprenditori, di intellettuali, che hanno dato veramente il meglio di se stessi nel mondo. C'è un lunghissimo elenco. Purtroppo in Umbria non gli era data, anche perché spesso c'era... In parte per la nostra mentalità e in parte per una pubblica amministrazione è molto pesante. Dobbiamo liberare risorse.

Dobbiamo porre in un angolo il conte e, invece, dobbiamo fare in modo che quelle capacità che sono proprie dei nostri conterranei vengano sviluppate, che siano energie. Questo è un punto ovviamente fondamentale per un nuovo modello di sviluppo economico.

Dovremmo farlo, perché noi non abbiamo laccioli, siamo di fondo... Questo ci ha accomunati in questo percorso, di fondo la cultura liberale.

Toccherò solo due o tre punti. Intanto una riforma della pubblica amministrazione. Qualche volta mi era stato posto da qualche membro della Giunta come fare per far funzionare la macchina amministrativa. A mio modesto avviso va premiato il merito, va premiata la competenza, la capacità, visto che peraltro in Italia a differenza della Francia non abbiamo una scuola di pubblica amministrazione che prepara a questo ruolo. Me lo ha detto un predecessore - non dico il nome ovviamente - spesso, un predecessore del sindaco Romizi, che le carriere dirigenziali c'era poco da scegliere nel vecchio Comune, quindi spesso sono state fatte sulla base dell'appartenenza, delle tessere. Me lo ha detto un predecessore di Romizi. Noi dovremmo andare verso, invece, un sistema diverso, quello del merito, che è quello ovviamente delle capacità, della professionalità, e non rimarremo sicuramente delusi, perché può essere non d'accordo su un piano politico, ma di sicuro non rimarrai deluso.

La questione della mobilità, dovrà essere strategica. Io al Sindaco ho chiesto in varie riunioni di essere più coraggioso sulla questione del Minimetrò. Io credo che andrà affrontata, cari Assessori, quella questione. Non è possibile che il costo di manutenzione del Minimetrò sia più alto di quello di una centrale nucleare. Non è possibile. Questa è una di quelle questioni che andrà, ovviamente a mio giudizio e a mio parere, affrontata. È un'opera di trasporto che, peraltro, non serve alle necessità della città. Non serviva e lo sapevano già coloro che l'hanno programmata. Cari Assessori, questa è una questione... È un esempio diciamo, vanno affrontate in profondità per aprire la fase due. Vanno affrontate in profondità. C'è un contratto, bene, ma i contratti possono essere anche chiaramente rivisti quando c'è una sperequazione tra un lato A e un lato B.

La questione mobilità è una cosa su cui ovviamente questa amministrazione dovrà... Anche lì c'è una soluzione a portata di mano. È stato detto anche dalle passate amministrazioni, poi non è stato fatto. La metropolitana di superficie. Noi abbiamo l'ex FCU - anche la Rosetti ne ha fatto cenno - che tocca tantissimi punti della città di Perugia. Certo, anche lì, cari amici del Pd se la FCU si imbottisce di Dirigenti, di mini Dirigenti, di sotto Dirigenti, di sotto sotto Dirigenti, di personale che non serve... Perché questo è stato anche un modello di sviluppo economico, che non regge più l'urto, quello di imbottire la pubblica amministrazione, che era anche un posto di lavoro. Questa non è più l'epoca in cui questo può essere fatto. È una critica a voce alta. Quello, per esempio, può essere... Questa amministrazione deve, a mio modesto parere, sui trasporti - lancio un'idea - studiare bene, che era anche poi un vecchio progetto, per poi arrivare all'aeroporto.

L'aeroporto chiaramente è strategico per la nostra Regione. In questi ultimi anni si è sviluppato, l'ho detto più volte, ma se noi in questa Regione... Se sotto la presidenza della Lorenzetti fu fatto il disegno di due aeroporti a distanza di venti chilometri... Sono queste le cose, a cui ha fatto riferimento molto opportunamente il consigliere Vignaroli, che non vanno bene non per la nostra città, per il Paese.

Queste opere che ovviamente non servivano. Le risorse pubbliche vanno utilizzate in maniera che portino sviluppo e non vanno buttate dentro al fosso. Ho dato atto al Presidente del Consiglio Renzi che qualche riforma l'ha pur fatta, tipo quella della Provincia. Io al referendum - adesso ci dovrò pensare - voterò chiaramente sì, perché è una riforma magari fatta anche non benissimo, però intanto è qualcosa. Abbiamo troppi livelli istituzionali, costano troppo. Probabilmente avremmo dovuto superare le Regioni, invece che le Province, perché è il grosso del bilancio del nostro Stato, però purtroppo devo constatare che il debito pubblico continua a correre. Una parola di consentirete su Perugia 1416, perché l'ho sentita. Francamente capisco poco, pochissimo, il tono delle polemiche che vedo in città, anzi me le spiego con il fatto che c'è una cesura rispetto al passato molto consistente. Noi siamo stati abituati un po' in Italia... L'Italia è il Paese dei Guelfi e dei Ghibellini, è sempre un po' diviso in due. Si sono alternati regimi molto alternativi tra di loro, quindi ogni volta che arrivava un nuovo regime... Per intenderci quando in Umbria si è instaurato lo Stato pontificio - non me ne vogliano gli amici qui - chiaramente hanno cercato - è una battuta, ovviamente - di cancellare le tracce dei regimi precedenti e via dicendo. Poi è finito lo Stato pontificio. È normale, finito lo Stato pontificio l'Italia liberale... Non è un caso che nella città di Perugia con l'instaurazione dei governi liberali non si poteva più tenere neanche mezza processione. Questo si è protratto nel corso del tempo. Non c'erano e io mi chiedevo il perché. Nella città di Perugia non c'era una processione. Vedo che l'Assessore sorride.

La prima credo con il sindaco Maddoli la prima timida processione del corpus domini in corso Vannucci. Cosa voglio dire con questo? Che chiaramente quando si sono alternati tra di loro regimi molto alternativi cancellavano le tracce precedenti. Ecco, qui di braccio, cari Consiglieri, fatevene una ragione. Io l'ho capita così, penso anche l'Assessore e il Sindaco lo ha detto. Nessuno vuole rincorrere il Palio di Siena. Sarebbe impossibile, impensabile. Nemmeno rincorrere i ceri di Gubbio, che sono giustamente il simbolo della Regione dell'Umbria. Non è questo, non è nemmeno la sostituzione delle date fondanti della città di Perugia, che rimane il 20 giugno. Lo ha detto il Sindaco. Noi siamo nella Perugia moderna.

Il 20 giugno, che è una data importante, fondante, della città di Perugia, rimane tale anche adesso, perché siamo nella Perugia moderna ovviamente, nella Perugia dell'unità d'Italia, però la rievocazione di un momento importante... Braccio non è uno qualunque, non è un'epoca qualunque. Una rievocazione storica. Non capisco perché una semplice - si chiama - rievocazione storica, non si chiama né i ceri di Gubbio, né il Palio di Siena, né... Ce ne sono anche altre in tutta Italia, cito le più importanti, non le conosco. Nemmeno la Quintana, che comunque la Quintana è un gioco recente credo, Professore. Non è come i ceri di Gubbio. È una rievocazione storica.

Quindi tutti questi interventi contro francamente non capisco come mai.

PRESIDENTE VARASANO

Consigliere, concluda.

CONSIGLIERE PERARI

Mi avvio, concludo. Per quanto riguarda ... (Intervento fuori microfono)... Abbiamo tutti sfornato un po'.

PRESIDENTE VARASANO

Finora il record appartiene al consigliere Arcudi, quindi tacerei. Prego!

CONSIGLIERE PERARI

Concludo solo dicendo... Il Sindaco ha accennato all'urbanistica.

È un mio chiodo fisso, perché l'urbanistica è una questione culturale importante e fondamentale e noi dobbiamo tendere, ovviamente, a riqualificare la città, ad andare verso le tendenze moderne dell'urbanistica delle città. Basta guardare l'esempio della Capitale tedesca, che è stata in parte anche rifatta. Erano cose molto recenti, anche dopo la caduta del muro di Berlino. Non è che erano cose...

Dobbiamo introdurre questa cultura, secondo me, in Italia. No al consumo del suolo verde. Per quanto concerne i servizi ... Questa distinzione l'ho sentita fare anche dal Movimento Cinque Stelle - chiudo veramente e mi scuso, perché ho sfornato - spesso state troppo sulle questioni di principio. Ho sentito una società pubblica, eccetera. A noi, a me, non ci interessa società pubblica o privata. Noi dobbiamo avere di mira il servizio, che deve essere ovviamente efficiente, un servizio efficace e anche economico. Questo è quello che conta per il cittadino. Che poi lo faccia una società pubblica...

A me non scandalizza - chiudo veramente - nemmeno il fatto che se la società GESENU rimane totalmente impantanata nelle questioni, delle quali ovviamente tutto si può dire al sindaco Romizi non che ci siano responsabilità... Adesso sì, ma non che ci siano responsabilità su quello che è accaduto recentemente. Non è che mi scandalizza il fatto che vada anche un superamento totale se poi rimane chiaramente l'interdittiva impantanata e via dicendo con la società pubblica. Come non mi scandalizza il fatto che si faccia una gara d'appalto e venga una società totalmente privata. Né l'uno, né l'altro, oppure continui il nostro ufficio... Che la GESENU continui ovviamente, visto che ci lavora tanta gente, visto che il Comune ha una quota rilevante, quindi è ricchezza per il Comune. Non è importante la tipologia. Questo dice il Movimento Cinque Stelle. È importante che il servizio sia svolto in maniera efficace, efficiente e in una maniera economicamente vantaggiosa.

Questo è importante per i cittadini, non delle vostre questioni di principio che dite e non fate approvare le leggi che stanno a cuore anche alle vostre ...(Parola non chiara)... Come avete fatto recentemente sulla legge di riunione civile.

PRESIDENTE VARASANO

La parola al consigliere Bori, grazie. Prego, consigliere Bori!

CONSIGLIERE BORI

Io non farò un intervento... Avrei molte cose da dire sul merito, eviterò così libero tutti i miei colleghi, però... Eviterò le questioni di merito, ma una cosa sul metodo la vorrei dire. Se come ci richiama il Sindaco alla serietà, all'importanza delle istituzioni, alla sobrietà, alla mitezza ... (Intervento fuori microfono)... Te ne attribuisco

qualcuna io. Se vogliamo ridare serietà alla politica, leitmotiv spesso usato, centralità alle istituzioni e quant'altro nel momento in cui si discute una cosa che io ritengo molto importante, cioè le linee programmatiche del Sindaco, le cose non riuscite, le cose riuscite, ognuno avrà le sue opinioni, però nel momento in cui si discute di questo io ritengo che non sia normale, come prassi istituzionale, che il numero legale di questo consesso sia retto dall'opposizione, dalla minoranza, chiamatela come volete. Non mi sembra normale che il numero legale di questo consesso sia retto da noi, perché se io fossi cattivo come mi descrivono - smentirò le voci sulla mia cattiveria - ora chiederei una verifica del numero legale e vedremmo che il Consiglio comunale sulle linee programmatiche del Sindaco viene chiuso per mancanza di numero legale. Io questa cosa non la farò, perché io un minimo senso delle istituzioni ce l'ho. Non è bello né all'occhio, né alla prassi istituzionale il fatto che anche su un argomento così importante, non che gli altri non lo siano, il numero legale sia retto dall'opposizione, dalla minoranza, che vorrei segnalare che, se non mi sbaglio, è per il centro-sinistra totalmente presente e per il Movimento Cinque Stelle un terzo presente. Il capogruppo c'è. Io questo lo segnalo al nostro Sindaco che sicuramente avrà modo di farlo presente ai rappresentanti delle forze politiche, che in teoria governano questa città, quindi sarebbero anche chiamate a reggere il numero legale almeno oggi, almeno su questi argomenti. A noi fa piacere sentire la sua risposta, quindi non chiederemo la verifica del numero legale, ma la ascolteremo volentieri.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie al consigliere Bori. La parola al consigliere Numerini.

CONSIGLIERE NUMERINI

Grazie, Presidente. Le chiedo la cortesia di interrompermi al decimo minuto.

PRESIDENTE VARASANO

Sarà fatto.

CONSIGLIERE NUMERINI

Potrei finire anche prima. Io in genere mantengo la parola.

Quando si stabilisce una cosa in conferenza va rispettata, perché altrimenti se tutti ci prendiamo quei due, tre, quattro, cinque, sei minuti la discussione va ben oltre quanto vorremmo che durasse. Poi non si può chiedere a chi parla per ultimo dopo aver ascoltato tutti di fare un intervento breve, perché questo è il rispetto di tutti fanti. Se facessimo alla prova del numero legale la maggioranza la terrebbe, quindi vorrei tranquillizzare...

La terrebbe, perché siamo in dodici, quindi riusciremmo tranquillamente a tenerla ... (Interventi fuori microfono)... Dovreste uscire tutti quanti.

PRESIDENTE VARASANO

No, no, non è così.

CONSIGLIERE NUMERINI

Siccome siete presenti ... (Interventi fuori microfono).

PRESIDENTE VARASANO

È 17 il numero legale.

CONSIGLIERE NUMERINI

Sì, va bene, va bene, ma non mi sembra la questione fondamentale da toccare per trattare le linee programmatiche del Sindaco. Mi pare che altre siano le questioni ben più importanti, sulle quali puntare la nostra attenzione. Il piano mi pare che sia stato un dialogo tra sordi, perché da un lato c'è stato chi ha cercato in qualche maniera di evidenziare o sottolineare gli aspetti positivi, dall'altro, come si è ripetuto in più occasioni, chi ha dato un giudizio assolutamente negativo di quanto è stato fatto finora.

Qua e là ci sono state delle osservazioni in merito ad un comportamento di questa amministrazione, che sarebbe un comportamento legato esclusivamente alla gestione della cosa quotidiana. Io dico che, in realtà, a ben guardare non ci si è limitati a gestire il quotidiano, quanto piuttosto anche a delle linee e a delle questioni strategiche di fondo. Linea strategica di fondo, la prima dalla quale giustamente il Sindaco è partito e che è stata quella del bilancio comunale e della revisione della spesa.

Che piaccia o non piaccia si sono fatti interventi significativi, importanti, che sono andati a toccare la cosiddetta spesa improduttiva nella maniera più qualificante e si sono poi successivamente fatti degli interventi di efficientamento e di razionalizzazione che, voglia o non voglia, hanno permesso a questa amministrazione di in-

taccare la spesa corrente del sei, sette percento. Siccome noi in campagna elettorale avevamo detto che probabilmente si poteva raggiungere una riduzione della spesa intorno al dieci percento, siccome questo viene fatto, ripeto, raggiunto il sei o sette percento, dopo venti mesi di consiliatura, quindi ad un terzo del mandato elettorale amministrativo, dal mio punto di vista è un traguardo che si è raggiunto. Riqualficazione del centro storico e anche l'urbanistica. Io non credo, innanzitutto per toccare il secondo aspetto, che si sia consumato quanto piuttosto riqualficato l'esistente, quell'esistente che era spesso motivo di degrado, causa di degrado, e causa anche di insicurezza percepita dai cittadini. Abbiamo continuato qualcosa di precedente? Certo, ma noi abbiamo sempre detto e lo abbiamo ripetuto che le cose positive le avremmo portate avanti. Qualcosa di precedente è stato continuato o ad esso è stato dato l'impulso necessario, qualcos'altro è stato invece messo in atto da questa amministrazione. Quello che ha fatto è stato fatto su piazza Grimana. Sul mercato coperto non sono cose che vengono dalla precedente consiliatura. Sono cose nuove e sono cose nuove che mi pare vengano apprezzate in maniera particolare dalla cittadinanza. Si sono fatti interventi, come diceva il Sindaco, sulle periferie. Questo è un segnale nuovo, che le periferie aspettavano, perché voglio ricordare che una delle lamentele che vi era in passato era proprio il fatto che le periferie fossero state dimenticate.

Quello che è stato fatto con gli interventi sulle strade - interventi che a me pare che in qualche maniera vengano presi poco in considerazione - sono state delle risposte anche alle periferie, perché io ricordo che siamo andati da Rancolfo a Mugnano a Ponte San Giovanni, per fare degli esempi, e sono stati dati dei segnali concreti e tangibili alle periferie. Si è stato di San Vetturino, mi pare il capogruppo Mencaroni citasse San Vetturino. Su San Vetturino Umbria Acque sta facendo un intervento particolarmente importante di rifacimento di tutta la rete idrica, un intervento che era chiesto a gran voce da tempo dalla cittadinanza. È un intervento Umbria Acque ha messo in atto anche grazie alla sollecitazione, alla spinta e alla pressione del nostro Sindaco e dell'amministrazione comunale. Sul tema delle partecipate lei, Sindaco, lo ha ricordato en passant, ma io vorrei sottolineare questo aspetto, perché noi dicevamo in passato e lo abbiamo detto in campagna elettorale che sulle partecipate fossero necessari più pressanti controlli.

Quanto fatto nel mese di marzo 2015 da lei con il decreto sindacale, la costituzione di un'apposita unità operativa per il controllo delle partecipate, gli atti di indirizzo che noi abbiamo votato in Consiglio comunale nel mese di giugno del 2015, sono state delle azioni delle quali non solo noi, maggioranza, ci vantiamo, perché la Corte dei Conti sezione dell'Umbria...

Siccome noi la Corte dei Conti la citiamo spesso, la citiamo per evidenziare e sottolineare le manchevolezze e le criticità che essa ci fa presente sulla pubblica amministrazione. La Corte dei Conti sezione dell'Umbria con delibera 161 del dicembre 2015 ha riconosciuto che questa amministrazione sta dando dei segnali forti in tema di controllo pressante della società partecipate. Questa non è ordinaria amministrazione. È svolta concreta che si mette in atto, così come la svolta concreta è sul piano economico finanziario di GESENU. Noi per cinque anni abbiamo assistito ad un aumento del piano economico finanziario di GESENU di circa 10 milioni di euro. Per cinque anni abbiamo assistito ad un aumento della tariffa del 20, 21 percento. Nel 2015 si è fatto un primo intervento significativo di riduzione del PEF, risparmi, e abbiamo deciso in maniera responsabile di mettere nel cassetto del fondo crediti di dubbia esigibilità. Quest'anno il piano economico finanziario di GESENU subirà una significativa diminuzione.

Quest'anno, per la prima volta, come annunciato dal vicesindaco Barelli, avremo una riduzione della tariffa dell'igiene pubblica. Questi sono atti significativi che non sono, ripeto, di ordinaria amministrazione, ma sono gesti concreti di segnali forti di discontinuità. Io vorrei talvolta che la maggioranza in tutte le sue componenti riconoscesse questi elementi forti di discontinuità rispetto al passato e che smettesse di dire ordinaria amministrazione o di dire che questa amministrazione è piatta, quanto piuttosto riconoscesse, lo ripeto, i segnali forti di discontinuità che questa Giunta e questo Sindaco stanno dando. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Numerini.

Impeccabile nei tempi. Consigliere Fronduti, vuole intervenire? Bene, procediamo con la verifica del numero legale. Verifichiamo il numero legale. Prego!

CONSIGLIERE BORI

Non è Natale, ma siamo tutti più buoni.

Noi ritiriamo la richiesta di verifica del numero legale, sperano che si possa passare, però, all'intervento del Sindaco e non procrastinarlo ulteriormente, dato che non mi sembra opportuno. Semplicemente sono convinto che il Presidente del Consiglio ora farà una lezione di matematica al consigliere Numerini, che ha detto di poter reggere il numero legale. Come si dovrebbe sapere in 12 non si regge. Lo stiamo reggendo noi.

Ritiriamo la richiesta della verifica del numero legale per garbo istituzionale.

Escono dall'aula i Consiglieri Cenci, Camicia, Tracchegiani, Sorcini, Romizi G., Scarponi, Felicioni, De Vincenzi, Pastorelli, Giaffreda. I presenti sono 21.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Bori, però me lo deve ritirare chi ha fatto la richiesta. Per favore, consigliere Fronduti, il numero legale è 17. Il numero legale è 17.

CONSIGLIERE MENCARONI

Magari qualcuno non è stato qui fino a tardi tutte queste sere, però questo è l'andazzo che ha preso l'aula del Consiglio comunale.

Sinceramente siamo interessati a sentire la voce del Sindaco. Era forse una provocazione la nostra, ma proprio per far vedere come la maggioranza si interessa alla città anche oggi, che era giornata di sfoggio delle proprie attività.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Mencaroni. Se il consigliere Fronduti rinuncia passiamo direttamente alle conclusioni del Sindaco. Rinuncia? Perfetto.

La parola al signor Sindaco per le conclusioni, grazie.

SINDACO

Intanto ringrazio il collega Fronduti di aver rinunciato.

Do atto con assoluta convinzione della correttezza e del garbo istituzionale dei Consiglieri dell'opposizione.

Apprezzo molto questo gesto. Sicuramente come maggioranza in questo momento potevamo fare di meglio, però, come si dice, io sono ... (Parola non chiara)... Rimprovero poco, mi veniva un termine più brutto.

Detto questo, devo dire che ho ascoltato con assoluto interesse ed attenzione i diversi interventi.

Mi scuso con la consigliera Rosetti e con tutti se mi sono dilungato nell'esposizione, ma era proprio per rispetto di questo consesso il motivo per cui mi sono dilungato. Ci sono due passaggi che mi sono rimasti particolarmente impressi. Uno è del consigliere Arcudi quando c'è "Voi adesso siete precari, siamo precari anche noi". In democrazia siamo tutti precari, non c'è il tempo indeterminato ... (Intervento fuori microfono)... Sentivo come se vi fosse una prospettiva per la quale a breve si sarebbe tornati nelle rispettive... Questo lo deciderà la città, il voto.

Un altro passaggio che mi ha colpito è del collega Mencaroni quando dice - questo devo dire è stato forse anche più illuminante - "Ad un momento mi sono spaventato, pensavo che fosse possibile che davvero poteste cambiare qualcosa". Mi sono spaventato non perché odio, è arrivata quest'armata Brancaleone, ora che danni faranno.

Mi sono spaventato, perché questi è possibile che facciano qualcosa. questo ad indicare il motivo per cui ancora in una parte della città c'è il terrore che poi riportava la consigliera Rosetti, perché c'è stata una gestione ... (Interventi fuori microfono)...

Adesso ovviamente utilizzo un termine in prestito, utilizzo in prestito questo termine. Io in serenità voglio condividere con voi queste riflessioni. Io credo che abbiate pagato anche questo atteggiamento, per il quale il fine giustifica i mezzi o l'importante è governare e non ci interessa tanto di come vanno poi le cose in città?

Anche del messaggio politico bisogna stare attenti e modificare un po' questo tipo di atteggiamento. Il consigliere Mencaroni... lo ho ascoltato tutto quello che ha detto, quasi tutto, perché ad un certo punto, chiedo scusa, mi sono dovuto assentare, ma per motivi fisiologici, però mi è sembrato più un "Siete brutti e cattivi, siete cattivi e brutti", perché non è che si è scesi in una valutazione fattuale di quello che il Sindaco ha detto, di quello che è stato fatto.

Si è detto dell'indice di gradimento, delle regionali, del potenziamento del ruolo del Consiglio comunale, dell'assenza degli Assessori, si è tirato fuori il discorso dello spauracchio, perché tu dicevi "Voi avete fatto campagna elettorale utilizzando lo spauracchio della sicurezza, abbinandolo anche all'accoglienza", quindi abbinandolo anche all'integrazione. Io faccio presente che in quest'anno e mezzo, anche con riferimento all'accoglienza, all'emergenza, dei profughi il comune di Perugia nella regione Umbria è il soggetto che ha fatto la parte più grande, senza mai piegare invece alle strumentalizzazioni questa argomentazione contro il Governo regionale, contro il Governo nazionale, contro altre istituzioni. Noi abbiamo fatto in silenzio la nostra par-

te, perché io, come altri, spesso ne danno prova, mi sento un uomo delle istituzioni. Quindi se il mio Governo mi chiede di fare una cosa nelle sedi di partito o nelle sedi politiche posso anche contestarlo, come amministratore io sono tenuto a far fronte a questo tipo di emergenza.

Faccio anche presente che altri Sindaci del Pd, quindi di estrazione politica ben diversa dalla mia, della stessa estrazione politica del Governo nazionale, che questa emergenza la sta gestendo, hanno fatto assemblee sul territorio per non avere profughi. Io questo riferimento allo spauracchio lo rigetto al mittente.

Anche il San Vetturino, che è zona di guerra... Io sono vetturino e ci sono stato anche recentemente con alcuni Consiglieri. Abbiamo parlato con... Io gironzolo, anche alla collega Rosetti vorrei dirle che si pensa che il sindaco Romizi sia quello che fa la partecipazione in ... (Parola non chiara)... Vuol dire che ancora lo deve conoscere un po' di più. Io gironzolo molto. A San Vetturino ci sono stato, ci sono delle criticità. Stiamo facendo dei lavori con Umbria Acque, altri lavori sulle strade. Questo stato di guerra non lo abbiamo riscontrato.

Anche qua moderiamo... Non moderiamo, utilizziamo in maniera corretta i termini, perché altrimenti droghiamo il dibattito politico di tutte queste aspettative, questa voglia di sangue, questo desiderio di scandalizzare, sconcertare, che poi ha ridotto il nostro Paese nelle condizioni in cui si trova. Voglio anche dire che le associazioni del centro storico sono una risorsa per il nostro territorio. Io devo dire che se molte cose si sono fatte è grazie all'apporto che da loro proviene, così come dall'apporto che proviene anche dalle realtà commerciali. Non mi risulta che vi sia una barriera di accesso per entrare nel centro storico, così come non vi è una barriera di accesso per entrare neanche nell'associazione che fa riferimento alla rievocazione storica. Lì era una prima bozza e basta che è stata letta e che aveva presa spunto da altri analoghi Statuti, ma è stato immediatamente corretto il tiro, perché noi stessi riteniamo che...

Anche per quello che avete detto, ma in prima istanza siamo stati noi a ritenere che non fosse corretta quella soglia di accesso, quindi non risulterà più nella bozza definitiva ... (Intervento fuori microfono)... Esatto, per quanto chiaramente avremmo... La collega Rosetti... Io devo dire che ho, in maniera non maliziosa, un debole per la collega Rosetti, perché le riconosco assolutamente la preparazione e anche ... (Interventi fuori microfono)... La collega è sempre molto ... (Intervento fuori microfono)... No, no, le donne Pd non hanno parlato, altrimenti...

Riconosco che è sempre molto acuta, anche nella critica, anche quando fa male, però è acuta, obiettiva, spesso tocca anche il Sindaco in degli aspetti dove magari poteva far meglio. Io questo lo riconosco. Probabilmente il Sindaco non è un gran chiacchierone, io non mi sono mai sottratto al dibattito quando mi è stato richiesto. Non lo cerco, forse, nella maniera dovuta.

È anche vero che io in questo anno e mezzo - chi mi è più vicino lo ha visto - mi sono molto prodigato nel lavorare, nel lavorare a testa bassa, perché quando si lavora non sempre si hanno le energie per concedersi, come è giusto che sia, perché è giusto assolutamente essere presenti in ogni luogo. Ciò non toglie che il Sindaco, così come credo anche i colleghi Consiglieri di ogni forza politica, con la città di parliamo anche io non mi sottraggo, cerco di essere sempre presente nei quartieri, nelle assemblee dove è richiesto.

Ci sono degli argomenti che andranno partecipati, discussi, fra tutti quello dei trasporti, quindi il Sindaco non è che si è sottratto, quella è una partita grossa che insomma stiamo avviando in questo momento, come il nuovo Puns, con quelle che saranno le linee di indirizzo.

Lì ci sarà spazio e modo per ognuno di apportare un contributo, chiaro è che poi dovremmo cercare anche di individuare un punto di caduta, perché a me la partecipazione non spaventa.

Partecipazione però deve essere governata in maniera intelligente, perché altrimenti il rischio è poi quello che chi vuole in maniera strumentale dilatare i tempi, ci porti a non fare le cose... a farle tardi o a farle male.

Ci sono quindi sicuramente dei tempi che ha sollevato la collega Rosetti sui quali è bene - come Consiglio Comunale - lavorare assieme, ma anche i colleghi di maggioranza li hanno sollevati, anche il collega Perari ha tirato fuori un tema che a me sta particolarmente a cuore, che è quello della seconda fase.

Perché noi in una prima fase si è dovuti un po' raddrizzare il tiro, cercare di mettere in sicurezza il Comune, mettere mano alle partecipate e chiaramente delle cose già avvisarle, molte in una fase progettuale.

Ci sono dei temi strategici che invece devono essere maggiormente sviscerati e questo anno 2016 è l'anno in cui o lo si fa o non lo si farà dopo.

Fra tutti, come vi dicevo, è quello della mobilità, dei trasporti dove ognuno di noi ed ognuno dei cittadini che stanno qui fuori, ha la propria ricetta.

Quindi è veramente un tema molto controverso, molto difficile, però rispetto al quale non possiamo sottrarci.

Dal consigliere Arcudi accetto questo cartellino giallo, solamente perché siete stati corretti.

Io qua molte delle opere che si sono avviate, sono interventi dei quali si parla da sempre, come il Mercato Coperto, il Turreno. Sono 20 anni, anzi qualcosa in più, alcune... perché è chiaro appartengono alla nostra storia, dispiace a tutti vederli nelle condizioni in cui si trovano, io ricordo anche un convegno che facemmo con il Vicesindaco e con il consigliere Corrado, non so quanti anni fa sul centro storico e credo che ci fosse anche il mercato coperto nella discussione.

Però, vedi Nino, non è solo una questione di decidere di fare le cose. Bisogna anche trovare le risorse eccetera, bisogna anche ragionare sui contenuti, sulle idee, su come rivalorizzare questi luoghi.

Credo che l'Amministrazione sul mercato coperto abbia dato in pochi mesi prova di concretezza, diversamente da quanto veniva dal collega Mencaroni sollevato, così come su altri temi abbiamo dato prova di concretezza. In tempi che la burocrazia ci insegna, sono relativamente brevi. Poi molti di questi interventi, infrastrutture sono infrastrutture che stavano appese là, nel libro dei sogni da decenni, quindi io non credo che siamo un'Amministrazione farlocca che sta qui a crogiolarsi solamente sull'empatia, credo che le cose si stiano facendo, chiaro è, io non vi nascondo che la prospettiva da qua e di là è diversa.

Io ho fatto 10 anni il Consigliere comunale e devo dire che di qua è un'altra cosa, perché chiaro è che ci sono le idee, ci sono le volontà, ci sono le scelte coraggiose ma c'è anche la quotidianità. È una quotidianità fatta di tante minutaglie, di tante emergenze, di tale criticità, dove il Sindaco che gli piaccia o meno deve essere presente.

Nonostante questo tipo di minutaglie, questa zavorra, scelte anche coraggiose si fanno però certamente bisogna accelerare. Io ogni tanto sento di qualche maretta, si scrive nella maggioranza. Forse di queste marette ne parlano più giornali che noi. Perché certamente su queste questioni abbiamo avuto la necessità di allinearci, di rifare il punto, di ritrovarci su alcuni temi, ma la situazione per come l'ho letta mi sembra molto meno drammatica di quella dichiarata.

In alcuni casi io credo che più che esserci grandi distanze di carattere politico ci sono un po' di ruggini caratteriali. Un po' di incomprensioni personali. Allora io qua chiamo tutta la maggioranza ad una maggiore responsabilità.

Cioè non stiamo giocando, qua c'è una sfida importante, una responsabilità grande che immeritadamente o meritadamente la città ci ha attribuito, le questioni personali, le ruggini, insomma tutto quello che può andare a distrarre il nostro operato e a disconcentrarci deve essere accantonato.

Ho apprezzato ed ascoltato con interesse anche l'intervento del consigliere Sorcini.

Lui diceva che dovevamo essere un pochino più sobri nell'indicazione di alcune linee programmatiche ed in alcuni casi, forse l'entusiasmo ci ha... però non tanto nel merito, forse nell'enfasi... ma nel merito io credo che siano tutti punti sui quali noi possiamo collaborare.

Noi abbiamo preso un impegno, veniva prima ricordato, anche di mettere mano alla pressione fiscale. Si farà adesso con la TARI. È chiaro che quello... nessuno ha detto: "Io arrivo, sono Mazinga Z, nel giro di un anno riesco a trasformare un Comune che era poco lontano da un dissesto ad un Comune dove tolgo le tasse". O siamo appunto nel libro del Capitano Uncino e Peter Pan, o uno si rende conto, si siede e comprende – mi avvio alla conclusione – che la politica, ancora una volta lo voglio ribadire, è la fatica, è il percorso, non sono le scorciatoie, è un cammino lungo. Questo è un esempio che dovremmo restituire al paese, perché noi siamo in un paese dove c'è la logica, così, dell'uomo della provvidenza che arriva e ti risolve le cose, con la bacchetta magica. Non è così. I percorsi, anche le sfide più ambiziose vanno costruite, ci vuole la pazienza ma ci vuole anche la determinazione. Io credo che a questa maggioranza non manchi né l'una né l'altra.

Dobbiamo in alcuni casi essere maggiormente convinti di quello che si sta facendo ed anche della possibilità di fare di più e meglio nei tempi che verranno, ma continueremo l'impegno con assoluta dedizione, impegno e convinzione e con la consapevolezza che i nostri cittadini ci valuteranno per quello che faremo.

Quindi al di là delle questioni più politiche, le dinamiche più proprie ai Partiti alla Poca sui fatti... la città ci giuricherà ad oggi possiamo dire, come ho detto prima che il nostro lo si sta facendo e credo che di ciò se ne debba essere orgogliosi quanto meno, consapevoli.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie al signor Sindaco. Non c'è votazione, è una presa d'atto. Ringrazio tutti i colleghi che sono rimasti fino alla fine. La seduta è tolta.

La seduta è tolta. Sono le ore **20,10** del **29.02.2016**.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
LEONARDO VARASANO

IL SEGRETARIO
Segretario Generale
FRANCESCO DI MASSA

IL DIRIGENTE
SEGRETERIA CONSIGLIO COMUNALE
LUCIANA CRISTALLINI

Collazonato
Istruttore Amministrativo
CARMELA PUTRONE